

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE DELLA REPUBBLICA ARGENTINA

OFFERTA PUBBLICA DI SCAMBIO

IL PRESENTE DOCUMENTO OFFRE UN'ESPOSIZIONE SINTETICA DEGLI ASPETTI RILEVANTI DEL DOCUMENTO D'OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO E SCAMBIO APPROVATO DALLA CONSOB (IL "DOCUMENTO D'OFFERTA"), CONTENENTE LA PROPOSTA DI RISTRUTTURAZIONE DEI PRESTITI OBBLIGAZIONARI EMESSI DALLA REPUBBLICA ARGENTINA.

L'Associazione per la Tutela degli Investitori in Titoli Argentini (altrimenti indicata come "**Task Force Argentina**" o più semplicemente "**TFA**"), è un'associazione senza fine di lucro costituita dalle banche italiane, il cui scopo è, inter alia, quello di assistere, dare consulenza e rappresentare gli interessi degli investitori italiani in titoli argentini, nel quadro delle operazioni di ristrutturazione del debito estero dei soggetti pubblici e privati argentini.

Il presente documento è un mero strumento di ausilio nella comprensione della proposta di ristrutturazione e non può in alcun modo sostituire un'attenta lettura dell'intero Documento d'Offerta.

La TFA, pertanto, invita i destinatari del presente documento a svolgere un'approfondita analisi del Documento d'Offerta al fine di ottenere una più puntuale comprensione dei termini e delle condizioni ivi contenuti.

* * *

La decisione riguardo alla convenienza dei termini e delle condizioni contenute nel Documento d'Offerta è interamente ed unicamente rimessa all'investitore destinatario dell'offerta, senza che le opinioni esposte ai successivi paragrafi possano ritenersi in alcun modo espresse al fine di influenzare la libera determinazione dell'investitore.

* * *

La TFA, pertanto, non assume alcuna responsabilità in ordine alle scelte che saranno assunte, in piena libertà, dall'investitore.

* * *

Le avvertenze contenute nel documento di offerta, sezione A, sono integralmente riportate a partire da pag. 10 del presente documento. **La TFA raccomanda una attenta lettura delle avvertenze qui allegate, la cui conoscenza si ritiene fondamentale ai fini di una più consapevole decisione.**

PRINCIPALI TERMINI DEL DOCUMENTO D'OFFERTA

SINTESI DAL DOCUMENTO DI OFFERTA PUBBLICA DI SCAMBIO VOLONTARIA DELLA REPUBBLICA ARGENTINA
AI SENSI DELL'ART.102 DEL DECRETO LEGISLATIVO N.58 DEL 24 FEBBRAIO 1998

La Repubblica Argentina ha promosso una Offerta Pubblica di Scambio (OPS) ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. n.58 del 24 febbraio 1998. L'OPS ha per oggetto i prestiti obbligazionari in sofferenza emessi dalla Repubblica Argentina e tuttora in circolazione elencati nell'allegato 1 del Documento di Offerta (le "Obbligazioni Esistenti Pre-2005") nonché i prestiti obbligazionari elencati nell'allegato 2 (le "Obbligazioni Esistenti 2005").

- Per "**Obbligazioni Esistenti Pre-2005**" si intendono gli strumenti finanziari *in default dal 2001*, non conferiti in adesione alla precedente offerta della Repubblica Argentina del 2005.
- Per "**Obbligazioni Esistenti 2005**" si intendono le *Obbligazioni Par 2038, Obbligazioni Discount 2033 e Obbligazioni Quasi-Par 2045*, emesse dalla Repubblica Argentina per effetto della predetta Offerta del 2005.

Il valore dello scambio complessivo delle Obbligazioni Esistenti Pre-2005 è pari a 18,3 miliardi di dollari USA.

L'Offerta è rivolta a parità di condizioni a tutti i titolari di tali obbligazioni in Italia ed è parte di un Invito Globale rivolto dall'Offerente a tutti i titolari delle Obbligazioni Esistenti, a condizioni analoghe a quelle previste per l'Offerta di Scambio.

L'Offerta di Scambio avrà durata, come concordato con CONSOB, dalle ore 9:00 del 3 maggio 2010 alle ore 17:00 del 7 giugno 2010, salvo proroga.

CORRISPETTIVO OFFERTO

Per il conferimento di obbligazioni esistenti Pre-2005, il corrispettivo della Offerta di Scambio è costituito da due opzioni, rispettivamente "Opzione Par" e "Opzione Discount", che danno diritto a ricevere la seguente combinazione di nuove obbligazioni e, nel caso dell'Opzione Par, anche un pagamento in danaro:

Opzione Par	Opzione Discount
Obbligazioni Par 2038	Obbligazioni Discount 2033
Titoli PIL	Titoli PIL
Pagamento in danaro	Obbligazioni Global 2017

Solamente per il conferimento delle obbligazioni esistenti Pre-2005, alle obbligazioni Par e Discount sarà annesso un Titolo PIL e cioè uno strumento finanziario con rendimento condizionato e indicizzato al raggiungimento in futuro di determinati livelli di Prodotto Interno Lordo dell'Argentina. Inoltre, a seconda della opzione prescelta (Par o Discount) verranno riconosciuti gli interessi che sarebbero maturati sulle Obbligazioni Par (nel periodo tra il 31 dicembre 2003 ed il 30 settembre 2009) o sulla Obbligazione Discount (nel periodo tra il 31 dicembre 2003 ed il 31 dicembre 2009). L'opzione Par prevede che tali interessi vengano pagati in danaro, al momento della Data di scambio finale (prevista, salvo proroga, per il 2 agosto 2010), mentre l'opzione Discount prevede che essi vengano corrisposti attraverso l'assegnazione di una nuova obbligazione (le Obbligazioni Global 2017). L'ammontare in linea capitale di Obbligazioni Discount sarà inoltre rettificato per tener conto di interessi capitalizzati dal 31 dicembre 2003, incluso, al 31 dicembre 2009. Dal pagamento in danaro e dall'ammontare nozionale di Global Bonds 2017 verranno detratte le commissioni da versare alle tre banche internazionali individuate dall'Argentina che svolgono il ruolo di *joint dealer managers*.

(Cfr. "Corrispettivo Totale e Corrispettivo per il conferimento di Obbligazioni Esistenti Pre-2005", pag. 18-25 del documento di offerta)

Per il conferimento di Obbligazioni Esistenti 2005, il corrispettivo della Offerta di Scambio è costituito sempre dalle opzioni "Par" e "Discount", che però non danno diritto a ricevere né Titoli PIL né alcun

pagamento in danaro, né Obbligazioni Global 2017, bensì unicamente le medesime “Obbligazioni Par” o “Obbligazioni Discount”. Inoltre, nel calcolo del Corrispettivo Totale e del Corrispettivo applicabile al conferimento di Obbligazioni Esistenti 2005 in relazione sia all’Opzione Par che all’Opzione Discount è incluso il pagamento di una commissione per lo scambio.

Obbligazioni Esistenti 2005 conferite	Nuovi titoli per l’Opzione Par	Nuovi titoli per l’Opzione Discount
Obbligazioni Par 2038	Obbligazioni Par 2038	Obbligazioni Discount 2033
Obbligazioni Discount 2033	Obbligazioni Par 2038	Obbligazioni Discount 2033
Obbligazioni Quasi-Par 2045	Obbligazioni Par 2038	Obbligazioni Discount 2033

(Cfr. “Corrispettivo Totale e Corrispettivo per il conferimento di Obbligazioni Esistenti 2005”, pag. 25-30 del documento di offerta)

CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Caratteristiche delle Obbligazioni Par

- **Ammontare massimo per obbligazionista:** 50.000 dollari Usa, 40.000 euro, 30.000 sterline, 60.000 franchi svizzeri, 5.000.000 yen o 150.000 peso, a seconda del caso, in ammontare in linea capitale non rimborsato per ciascuna serie di Obbligazioni Esistenti Pre-2005, o in Valore di Scambio per ciascuna serie di Obbligazioni Esistenti 2005.
- **Ammontare massimo complessivo:** sarà di 2 miliardi di dollari (o l’importo equivalente in altre valute);
- **rapporto di scambio:** 1/1 (100% del valore di scambio)
- **scadenza:** 31 dicembre 2038
- **valuta di denominazione:** dollari USA, euro o peso (a seconda della valuta di denominazione dell’Obbligazione Esistente conferita);
- **rimborso del capitale:** il piano di rimborso del capitale prevede che l’Argentina effettuerà venti pagamenti semestrali di pari importo. L’Argentina corrisponderà i primi diciannove pagamenti semestrali il 31 marzo e il 30 settembre di ogni anno a partire dal 30 settembre 2029 e corrisponderà l’ultimo pagamento di pari importo il 31 dicembre 2038;
- **pagamento degli interessi:** gli interessi sul capitale saranno calcolati annualmente e decorreranno dal 30 settembre 2009 (incluso) fino al 31 dicembre 2038 (escluso). I relativi pagamenti saranno semestrali, ad un tasso dipendente dalla valuta di denominazione.

Da e incluso	Fino a ed escluso	Valuta delle Obbligazioni Par		
		dollari	euro	Peso
30 settembre 2009	31 marzo 2019	2,50%	2,26%	1,18%
31 marzo 2019	31 marzo 2029	3,75%	3,38%	1,77%
31 marzo 2029	31 dicembre 2038	5,25%	4,74%	2,48%

Pagamento in danaro

Per ogni dollaro, euro o peso di obbligazioni Par ricevute¹ in cambio di Obbligazioni Esistenti Pre-2005, l’ammontare nozionale di Pagamento in danaro che verrà riconosciuto sarà rispettivamente di 0,0823250 dollari USA, 0,0743000 Euro o 0,0517113 Peso. Il Pagamento in danaro verrà riconosciuto alla Data di

¹ Si ricorda che l’ammontare massimo delle Obbligazioni Par è di 2 miliardi di dollari USA rispetto ai 18,3 miliardi di dollari USA di Obbligazioni Esistenti Pre-2005. Pertanto, la Repubblica Argentina potrebbe procedere ad un riparto su base proporzionale alla opzione Discount nei limiti in cui la richiesta di Opzione Par non possa essere soddisfatta.

scambio finale, detratte le commissioni da versare alle banche internazionali individuate dall'Argentina che svolgono il ruolo di *joint dealer managers*.

Valuta dei Par Bonds	Pagamento in danaro riconosciuto per 10.000 dollari, euro o Peso	Commissioni	Pagamento in danaro effettivamente riconosciuto
Dollari USA	U.S.\$ 823,25	U.S.\$ 40,00	U.S.\$ 783,25
Euro	€743,00	€40,00	€703,00
Peso	Ps. 517,11	Ps. 40,00	Ps. 477,11

Caratteristiche delle Obbligazioni Discount

- **rapporto di scambio:** 1/0,337 (33,7% del valore di scambio)
- **scadenza:** 31 dicembre 2033;
- **valuta di denominazione:** dollari USA, euro o peso (a seconda della valuta di denominazione dell'Obbligazione Esistente conferita);
- **rimborso del capitale:** il piano di rimborso del capitale prevede venti pagamenti semestrali di pari importo da corrispondere al 30 giugno ed al 31 dicembre di ciascun anno a partire dal 30 giugno 2024
- **pagamento degli interessi:** gli interessi sul capitale saranno calcolati annualmente e decorreranno dal 31 dicembre 2009 (incluso) fino al 31 dicembre 2033 (escluso). I relativi pagamenti saranno semestrali, nella stessa valuta di denominazione delle Obbligazioni Discount in relazione alle quali saranno corrisposti. Una parte degli interessi maturati entro il 31 dicembre 2013 sarà pagata in denaro, mentre l'altra parte sarà capitalizzata. Ciò significa che alla data di pagamento la parte di interessi da capitalizzare non sarà pagata in denaro, ma piuttosto accrescerà il valore in linea capitale delle Obbligazioni Discount ricevute in corrispettivo, e, quindi, il calcolo in futuro degli interessi sarà basato sull'ammontare in linea capitale conseguentemente modificatosi. Anche in questo caso il tasso applicato dipenderà dalla valuta di denominazione.

Da e incluso	Fino a ed escluso	Valuta delle Obbligazioni Discount								
		dollari			euro			Peso		
		Danaro	Capita- lizzato	Totale	Danaro	Capita- lizzato	Totale	Danaro	Capita- lizzato	Totale
31 dicembre 2009	31 dicembre 2013	5,77%	2,51%	8,28%	5,45%	2,37%	7,82%	4,06%	1,77%	5,83%
31 dicembre 2013	31 dicembre 2033	8,28%	0,00%	8,28%	7,82%	0,00%	7,82%	5,83%	0,00%	5,83%

- **Interessi capitalizzati:** per ogni dollaro, euro o peso di obbligazioni Discount ricevute in cambio di Obbligazioni Esistenti Pre-2005, l'ammontare nozionale di obbligazioni Discount sarà aumentato rispettivamente di 0,268902 dollari USA, 0,2523399 Euro o 0,1835022 Peso per tener conto di interessi capitalizzati fino al 31 dicembre 2009 escluso.

Caratteristiche dei Titoli PIL

- **Scadenza massima:** 15 dicembre 2035;
- **Ammontare massimo dei pagamenti sui Titoli PIL:** i Titoli PIL non daranno diritto ad alcun pagamento se l'ammontare massimo complessivo dei pagamenti corrisposto in ragione dei Titoli PIL fino alla scadenza (compresi i pagamenti che si considereranno siano stati corrisposti dalla Repubblica Argentina durante il periodo dal 2 giugno 2005 al 31 dicembre 2009, escluso) eccede per ciascun Titolo PIL un importo pari a 0,48 misurato in unità di valuta (l'“Ammontare Massimo dei Pagamenti sui Titoli PIL”). Se l'Ammontare Massimo dei Pagamenti sui Titoli PIL viene raggiunto in un anno precedente alla data prevista per la loro scadenza, allora i Titoli PIL si considereranno scaduti durante tale anno.

- **pagamenti:** esclusivamente in linea interessi e calcolati sulla base del “PIL eccedente” (pari alla differenza, se positiva, tra il PIL Reale Attuale registrato ed il PIL di Base prefissato ed indicato nel documento di offerta);
- **ammontare nozionale:** sarà pari al Valore di Scambio delle Obbligazioni Esistenti Pre-2005 conferite in cambio delle Obbligazioni Par o Discount a cui sono annessi, nell’ipotesi in cui le Obbligazioni Par o Discount siano denominate nella stessa valuta delle Obbligazioni Esistenti (nel caso di valuta diversa, l’Ammontare Nozionale dei Titoli PIL sarà determinato sulla base dei tassi di cambio in vigore al 31 dicembre 2003);

Caratteristiche delle Obbligazioni Global 2017

(solo per opzione discount o per la quota di riparto corrispondente alle obbligazioni discount assegnate)

- **Scadenza:** sette anni dopo la “Data Anticipata di scambio”. La Repubblica Argentina annuncerà la Data di Scadenza delle Obbligazioni Global 2017 alla “Data di Annuncio dei Risultati alla Scadenza Intermedia”;
- **valuta di denominazione:** dollari USA²;
- **Rimborso del capitale:** il rimborso del valore nominale prevede un unico pagamento alla Data di Scadenza delle Obbligazioni Global 2017, che la Repubblica Argentina annuncerà alla “Data di Annuncio dei Risultati alla Scadenza Intermedia”;
- **pagamenti:** in linea interessi saranno calcolati annualmente ad un tasso dell’ 8,75% (sempre in dollari USA). I relativi pagamenti saranno semestrali ed il primo pagamento avrà luogo indicativamente sei mesi dopo la “Data Anticipata di scambio”. Anche le date di pagamento degli interessi saranno rese note alla “Data di Annuncio dei Risultati alla Scadenza Intermedia”.
- **ammontare nozionale:** per ogni dollaro, euro o peso di obbligazioni Discount ricevute in cambio di Obbligazioni Esistenti Pre-2005, l’ammontare nozionale di Obbligazioni Global che verrà riconosciuto sarà rispettivamente di 0,2907576 dollari USA, 0,2726930 Euro o 0,2657117 Peso. Da tale ammontare nozionale verranno detratte le commissioni da versare alle banche internazionali individuate dall’Argentina che svolgono il ruolo di *joint dealer managers*.

(Cfr. Paragrafo E4: “Caratteristiche Specifiche di Ciascuna Serie di Nuove Obbligazioni”, pag. 145-152 del documento di offerta)

² Le Obbligazioni Global 2017 sono emesse unicamente in dollari USA, e pertanto gli investitori si vedranno riconosciuto il corrispondente controvalore in dollari al tasso di cambio 2010.

VALUTAZIONI DELLA TFA

In seguito alla Offerta Pubblica di Scambio lanciata dalla Repubblica Argentina nel 2005 - della quale riportiamo un esempio riferito alla opzione Par e Discount per il titolo ISIN DE0001300200 - l'Associazione Task Force Argentina (TFA), con l'assistenza dei propri consulenti legali, ha vagliato le diverse possibili strategie per la tutela dei diritti dei numerosi obbligazionisti italiani che non aderirono alla predetta OPS.

OPS 2005

SI RIPORTA DI SEGUITO UN ESEMPIO RELATIVO ALL'ADESIONE ALL'OFFERTA 2005 NEL CASO DI TOTALE ASSEGNAZIONE DEL TITOLO DE0001300200 ALL'OPZIONE PAR O DISCOUNT E DEI RELATIVI INTERESSI PERCEPITI SULLE OBBLIGAZIONI OTTENUTE IN CORRISPETTIVO TRA IL 2005 ED IL MAGGIO 2010

Esempio elaborato sull' ISIN DE0001300200, importo 10.000 euro, valore di scambio riconosciuto ogni 100 euro pari a 101,37 euro. Ipotetico valore di scambio è €10.137		OPZIONE PAR	OPZIONE DISCOUNT
In Titoli PAR (Ripagabile a partire dal 30/09/2029 al 31/12/2038)		€ 10.137,00	€ -
In Titoli DISCOUNT (Ripagabile a partire dal 30/06/2024 al 31/12/2033)		€ -	€ 4.277,99 (*)
Titoli PIL		Riconosciuti per l'intero valore di scambio	Riconosciuti per l'intero valore di scambio
TOTALE Capitale riconosciuto		€ 10.137,00	€ 4.277,99
Interessi già percepiti	Sui titoli PAR / DISCOUNT	€ 753,18	€ 931,52
	Sui titoli PIL	€ 684,25	€ 684,25
TOTALE Interessi già percepiti		€ 1.437,43	€ 1.615,77

(*) pari al 33,7% del valore di scambio più gli interessi capitalizzati sui titoli Discount fino al 31 dicembre 2009 escluso

Tali approfondimenti hanno permesso di individuare, quale idoneo strumento di tutela, l'avvio di un ricorso presso l'*International Centre for the Settlement of Investment Disputes* ("ICSID"), organismo della Banca Mondiale a Washington. La TFA ha pertanto promosso l'avvio di tale ricorso sulla base della violazione del Trattato Bilaterale Italia-Argentina del 1990. La richiesta di arbitrato è stata presentata in rappresentanza degli investitori italiani i quali, nel periodo aprile-maggio 2006, hanno conferito uno specifico mandato alla Associazione ed una procura alle liti (*power of attorney*) ai consulenti legali di *White & Case*, oltre a produrre una serie di documenti accessori.

La TFA ha assunto con il citato mandato – tra l'altro – il compito di instaurare all'estero, nei confronti della Repubblica Argentina, i giudizi ritenuti necessari per recuperare i crediti derivanti dalle obbligazioni o per ottenere il corrispondente risarcimento del danno, nonché il compito di interrompere il decorso dei termini di prescrizione nei confronti della stessa Argentina. Conseguentemente la TFA, per conto degli investitori detentori dei titoli retti dal diritto americano, inglese e tedesco, ha instaurato diversi giudizi di fronte alle Corti di New York, lamentando l'inadempimento contrattuale dell'Argentina; tali giudizi, che hanno avuto l'effetto di interrompere la prescrizione in relazione alle azioni contrattuali, sono stati sospesi in attesa dell'esito dell'arbitrato ICSID. Inoltre, per conto degli investitori detentori dei titoli retti dal diritto spagnolo, italiano, argentino e svizzero, la TFA ha messo in atto tutti i necessari adempimenti, sempre al fine di interrompere la prescrizione per le azioni contrattuali. I diritti degli investitori sono stati quindi compiutamente preservati e la TFA, in ipotesi di insuccesso dell'arbitrato ICSID, potrà riassumere i giudizi sospesi di fronte alle Corti di New York e/o comunque dare corso a tutte le altre iniziative ritenute utili per tutelare i diritti degli obbligazionisti italiani.

La TFA si è sempre dichiarata disponibile ad avviare con i Rappresentanti del Governo argentino negoziati seri e costruttivi per una equa e sostenibile ristrutturazione del debito del Paese: tali negoziati, ad oggi, non hanno mai avuto luogo.

Si precisa, pertanto, che l'offerta di scambio promossa dalla Repubblica Argentina non è il risultato di una negoziazione con la TFA o con altri comitati creditori, bensì trattasi di un'altra iniziativa unilaterale della Repubblica Argentina.

Per quanto concerne i termini della proposta, si riportano di seguito alcune considerazioni e precisazioni della TFA.

CONSIDERAZIONI E PRECISAZIONI SUL CONTENUTO TECNICO DELLA OFFERTA

Le considerazioni della TFA sono rivolte a coloro che NON aderirono alla offerta pubblica di scambio del 2005. Per coloro che vi aderirono, la TFA non rileva alcun cambiamento rispetto alle condizioni economiche già loro riservate. L'eventuale adesione potrebbe non essere per loro conveniente;

- i “titoli par” presentano le stesse caratteristiche degli strumenti finanziari oggetto della offerta di scambio del 2005. Pertanto, pur prevedendo il riconoscimento del 100% del capitale originariamente investito, hanno termini di durata ancora straordinariamente lunghi (28 anni, con inizio dei rimborsi in linea capitale solo fra 19 anni). Di conseguenza, gli investitori che decidessero di aderire alla opzione “par” dovranno attendere fino al 30 settembre 2029 per iniziare a recuperare il capitale investito;
- i “titoli discount” presentano le stesse caratteristiche degli strumenti finanziari oggetto della offerta di scambio del 2005. Prevedono pertanto il riconoscimento del 33,7% del capitale originariamente investito (rettificato, per tener conto di interessi capitalizzati fino al 31 dicembre 2009) ed hanno termini di durata comunque lunghi (23 anni, con inizio dei rimborsi in linea capitale solo fra 14 anni). Di conseguenza, gli investitori che decidessero di aderire alla opzione “discount” dovranno attendere fino al 30 giugno 2024 per iniziare a recuperare il 33,7% del capitale investito. In tale periodo, gli investitori si vedrebbero riconosciuti interessi secondo un tasso cedolare più alto rispetto ai titoli “par”, ma tali interessi sarebbero comunque calcolati su una quota di capitale più bassa. In più, nei prossimi 3 anni una parte degli interessi non viene pagata in contanti bensì capitalizzata;
- i “titoli PIL” presentano le stesse caratteristiche degli strumenti finanziari oggetto della offerta di scambio del 2005 e **verranno conferiti solamente a coloro che porteranno in adesione “obbligazioni esistenti Pre-2005”**. Non prevedono pagamenti in linea capitale ma unicamente in linea interessi, da corrispondersi dal 15 dicembre 2010, al 15 dicembre 2034, sulla base dell'andamento del PIL del Paese. I pagamenti relativi ai Titoli PIL saranno eseguiti unicamente al verificarsi di determinate condizioni. Dal momento che l'andamento storico del PIL dell'Argentina non può essere indicativo dei risultati futuri, non vi è garanzia che tali condizioni di pagamento si realizzino ogni anno o si realizzino affatto in futuro (*cf. pag. 67 del documento di offerta*);
- il “pagamento in danaro” **verrà riconosciuto solamente a coloro che porteranno in adesione “obbligazioni esistenti Pre-2005”** e che otterranno in assegnazione Titoli Par. Il “pagamento in danaro” fa riferimento solamente agli interessi che sarebbero stati corrisposti per l'adesione alla precedente OPS sui Titoli Par (equivalente, per i Titoli Par in euro, al 7,43%), mentre non vengono riconosciute le somme corrisposte dal 2006 al 2009 dai Titoli PIL (equivalente, al 6,75% per i Titoli PIL in euro);
- come nella precedente offerta, gli interessi scaduti e non pagati dalla data di default, e cioè dal dicembre 2001, fino al dicembre 2003, non sono riconosciuti;
- I tassi cedolari applicati risultano essere più bassi rispetto a quelli applicati sui vecchi titoli (ad esempio, fino al settembre 2008, il tasso annuale riconosciuto sui Titoli Par era pari solamente all'1,20%, mentre il tasso annuale che l'Argentina riconosceva sulle obbligazioni esistenti pre-2005 si aggirava mediamente sul 9%);
- a differenza della precedente offerta, è previsto che i “nuovi aderenti” versino alle banche internazionali individuate dall'Argentina che svolgono il ruolo di *joint dealer managers* un corrispettivo a titolo di commissioni, nella misura dello 0,4% calcolato sul valore di scambio delle obbligazioni conferite all'offerta;

- in caso di adesione alla opzione Par, non viene garantita ai risparmiatori la certezza nel conseguimento del titolo scelto, essendo previsto sia un ammontare massimo per obbligazionista per ciascuna serie di obbligazioni conferite, sia un ammontare massimo complessivo previsto per l'opzione "par bonds" non sufficiente a garantire lo scambio di tutti i titoli esistenti (cfr. pag.3 del presente documento). L'offerta, infatti, è parte di un Invito Globale rivolto dalla Repubblica Argentina a tutti i titolari delle Obbligazioni Esistenti, e pertanto anche ad investitori residenti in altri Paesi (cfr. pag. 2 del documento di offerta).

Di seguito, si riportano alcuni esempi di quanto potranno ricevere gli obbligazionisti in possesso di Obbligazioni Esistenti Pre-2005 in caso di adesione alla Opzione Par.

ESEMPI SULL'OPS 2010

I SEGUENTI CALCOLI HANNO SOLAMENTE UN VALORE ESEMPLIFICATIVO ED ORIENTATIVO, E SONO STATI EFFETTUATI SULLA BASE DI QUANTO INDICATO NEL DOCUMENTO DI OFFERTA. I RISULTATI EFFETTIVI DIPENDERANNO DAL TITOLO CONFERITO (DISTINTO PER CODICE ISIN) E DALL'ENTITÀ DEI TITOLI CHE SARANNO ASSEGNATI A RIPARTO

ADESIONE ALL'OFFERTA SULLA BASE DEI TERMINI DELL'OPZIONE PAR, NELL'IPOTESI IN CUI IL TOTALE CONFERITO ALLA OPZIONE PAR SIA PARI O INFERIORE A 2 MILIARDI DI US\$

(ISIN DE0001300200, importo 10.000 euro, valore di scambio riconosciuto ogni 100 euro pari a 101,37 euro)

- L'investitore riceverebbe:

Obbligazioni Par, scadenza 2038	€ 10.137,00	
Titoli Pil (valore nozionale 10.137 euro)		
Pagamento in Danaro effettivo	€ 712,63	
Pagamento in Danaro	€ 753,18	(7,43% di 10.137 euro)
(-) commissioni (*)	€ 40,55	(0,4% di 10.137 euro)

* Alle banche internazionali individuate dall'Argentina

ADESIONE ALL'OFFERTA SULLA BASE DEI TERMINI DELL'OPZIONE PAR, NELL'IPOTESI IN CUI IL TOTALE CONFERITO ALLA OPZIONE PAR SIA PARI A 4 MILIARDI DI US\$

(ISIN DE0001300200, importo 10.000 euro, valore di scambio riconosciuto ogni 100 euro pari a 101,37 euro)

- Il 50% del valore nominale portato in adesione andrebbe a riparto sulla opzione Discount, pertanto l'investitore riceverebbe:

Obbligazioni Par, scadenza 2038	€ 5.068,50	(50% di €10.137,00)
Obbligazioni Discount scadenza 2033	€ 2.139,00	
Ammontare originario Obbligazione Discount	€ 1.708,00	(33,7% di €5.068,50)
Interessi Capitalizzati su Obbligazioni Discount	€ 431,00	(25,23399% di €1.708,00)
Titoli Pil (valore nozionale 10.137 euro)		
Pagamento in Danaro effettivo	€ 356,32	
Pagamento in Danaro	€ 376,59	(7,43% di €5.068,50)
(-) commissioni (*)	€ 20,27	(0,4% di €5.068,50)
Obbligazioni Global 2017 (**)	€ 445,49	
Ammontare Global 2017	€ 465,76	(27,26930% di €1.708,00)
(-) commissioni (***)	€ 20,27	(0,4% di €5.068,50)

(*) Alle banche internazionali individuate dall'Argentina.

(**) le Obbligazioni Global 2017, sono emesse unicamente in dollari USA, e pertanto gli investitori si vedranno riconosciuto il corrispondente controvalore in dollari al tasso di cambio indicato nel documento d'offerta. L'importo potrà inoltre subire variazioni in ragione del prezzo di emissione del titolo.

(***) Alle banche internazionali individuate dall'Argentina. Tali commissioni saranno espresse in dollari USA e pertanto il loro importo potrà variare in funzione del tasso di cambio applicato e del prezzo di emissione delle Obbligazioni Global 2017.

ADESIONE ALL'OFFERTA SULLA BASE DEI TERMINI DELL'OPZIONE PAR, NELL'IPOTESI IN CUI IL TOTALE CONFERITO ALLA OPZIONE PAR SIA PARI A 6 MILIARDI DI US\$

(ISIN DE0001300200, importo 10.000 euro, valore di scambio riconosciuto ogni 100 euro pari a 101,37 euro)

- Il 66,66% del valore nominale portato in adesione andrebbe a riparto sulla opzione Discount, pertanto l'investitore riceverebbe:

Obbligazioni Par, scadenza 2038	€	3.379,00	(33,33% di €10.137,00)
Obbligazioni Discount scadenza 2033	€	2.851,58	
Ammontare originario Obbligazione Discount	€	2.277,00	(33,7% di €6.758,00)
Interessi Capitalizzati su Obbligazioni Discount	€	574,58	(25,23399% di €2.277,00)
Titoli Pil (valore nozionale 10.137 euro)			
Pagamento Cash effettivo	€	237,54	
Pagamento Cash	€	251,06	(7,43% di €3.379,00)
(-) commissioni	€	13,52	(0,4% di €3.379,00)
Obbligazioni Global 2017 (*)	€	593,89	
Ammontare Global 2017	€	620,92	(27,26930% di €2.277,00)
(-) commissioni	€	27,03	(0,4% di €6.758,00)

(*) Alle banche internazionali individuate dall'Argentina.

(**) le Obbligazioni Global 2017 sono emesse unicamente in dollari USA, e pertanto gli investitori si vedranno riconosciuto il corrispondente controvalore in dollari al tasso di cambio indicato nel documento d'offerta. L'importo potrà inoltre subire variazioni in ragione del prezzo di emissione del titolo.

(***) Alle banche internazionali individuate dall'Argentina. Tali commissioni saranno espresse in dollari USA e pertanto il loro importo potrà variare in funzione del tasso di cambio applicato e del prezzo di emissione delle Obbligazioni Global 2017.

ESEMPIO OPS 2010**TABELLA COMPARATIVA RIFERITA ALLA OPZIONE PAR E DISCOUNT PER IL TITOLO ISIN DE0001300200.**

Esempio elaborato sull' ISIN DE0001300200, importo 10.000 euro, valore di scambio riconosciuto ogni 100 euro pari a 101,37 euro. Ipotetico valore di scambio è €10.137		OPZIONE PAR	OPZIONE DISCOUNT
In Titoli PAR (Ripagabile a partire dal 30/09/2029 al 31/12/2038)		€ 10.137,00	€ -
In Titoli DISCOUNT (Ripagabile a partire dal 30/06/2024 al 31/12/2033)		€ -	€ 4.277,99 (*)
Titoli PIL		Riconosciuti per l'intero valore di scambio	Riconosciuti per l'intero valore di scambio
TOTALE Capitale riconosciuto		€ 10.137,00	€ 4.277,99
Interessi riconosciuti in danaro	Sui titoli PAR / DISCOUNT	€ 753,18	€ -
	Commissioni (**)	- € 40,55	€ -
TOTALE Interessi riconosciuti in danaro		€ 712,63	€ -
Interessi riconosciuti attraverso titoli Global 2017 (***)	Sui titoli PAR / DISCOUNT	€ -	€ 931,52
	Commissioni (****)	€ -	- € 40,55
TOTALE Interessi percepibili nel 2017		€ -	€ 890,97

(*) pari al 33,7% del valore di scambio più gli interessi capitalizzati sui titoli Discount fino al 31 dicembre 2009 escluso

(**) Alle banche internazionali individuate dall'Argentina.

(***) le Obbligazioni Global 2017 sono emesse unicamente in dollari USA, e pertanto gli investitori si vedranno riconosciuto il corrispondente controvalore in dollari al tasso di cambio indicato nel documento d'offerta. L'importo potrà inoltre subire variazioni in ragione del prezzo di emissione del titolo.

(****) Alle banche internazionali individuate dall'Argentina. Tali commissioni saranno espresse in dollari USA e pertanto il loro importo potrà variare in funzione del tasso di cambio applicato e del prezzo di emissione delle Obbligazioni Global 2017.

Si ricorda che l'ammontare massimo delle Obbligazioni Par è di 2 miliardi di dollari USA rispetto ai 18,3 miliardi di dollari USA di Obbligazioni Esistenti Pre-2005.

Dai dati sopra riportati risulta quindi confermato quanto previsto dalle Legge della Repubblica Argentina n° 26547 (del 9 dicembre 2009) art.3, ai sensi della quale: “le condizioni ed i termini finanziari non potranno essere gli stessi o migliori di quelli offerti ai creditori nell'offerta del 2005”.

Resta nell'autonomia decisionale dei singoli obbligazionisti ogni decisione sull'opportunità di aderire o meno alla nuova OPS.

ALLEGATO

DI SEGUITO SI RIPORTANO INTEGRALMENTE LE AVVERTENZE CONTENUTE NEL DOCUMENTO DI OFFERTA, SEZIONE A (pag. 57-75). IL RINVIO A SEZIONI O PARAGRAFI DEVE ESSERE INTESO QUALE RINVIO A SEZIONI O PARAGRAFI DEL DOCUMENTO DI OFFERTA.

A. AVVERTENZE

SI RACCOMANDA AGLI OBBLIGAZIONISTI, PRIMA DI ADERIRE ALLA PRESENTE OFFERTA DI SCAMBIO, DI LEGGERE CON LA MASSIMA ATTENZIONE E CONGIUNTAMENTE CON LE ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL DOCUMENTO DI OFFERTA LE AVVERTENZE DI SEGUITO INDICATE ED, IN PARTICOLARE, QUELLE DI CUI ALLA SEZIONE A.4.

A.1 CONDIZIONI

L'Offerta di Scambio non è condizionata al raggiungimento di un livello di partecipazione minimo e, pertanto, nel caso di completamento dell'Offerta di Scambio, le adesioni valide all'Offerta di Scambio saranno accettate integralmente. L'Offerta di Scambio è soggetta alle seguenti condizioni (le "Condizioni").

A.1.1 CONDIZIONE FINANZIARIA

L'accettazione da parte della Repubblica Argentina delle Obbligazioni Esistenti portate in adesione e il perfezionamento dell'Invito Globale alla Data Anticipata di Scambio sono soggetti alla condizione che la Repubblica Argentina abbia ricevuto i proventi di una parallela offerta in danaro di global bonds con scadenza nel 2017 per un ammontare in linea capitale complessivo non inferiore a 1.000.000.000 di dollari U.S.A. entro la Data Anticipata di Scambio (la "Condizione Finanziaria"). La Repubblica Argentina si riserva il diritto di rinunciare a tale Condizione Finanziaria (o di emettere un ammontare inferiore di tali global bonds) nel caso in cui la Repubblica Argentina ritenga che le condizioni di mercato non consentono l'emissione di 1.000.000.000 di dollari U.S.A. in global bonds con scadenza nel 2017 nei termini considerati soddisfacenti dalla Repubblica Argentina nella sua assoluta discrezionalità. Tuttavia, la Repubblica Argentina non potrà rinunciare a tale Condizione Finanziaria se nella parallela offerta in danaro non viene fissato il prezzo o la Repubblica Argentina non ne riceve i proventi, in entrambi i casi a causa di qualsiasi ingiunzione da parte di un organo giudiziario o arbitrale o di un procedimento legale diretto a sequestrare tali proventi o a impedire alla Repubblica Argentina di ricevere tali proventi o impedire ai sottoscrittori di consegnare tali proventi alla Repubblica Argentina o frustrare altrimenti lo scopo della offerta concorrente in danaro, o che abbia tale effetto. La parallela offerta in danaro è effettuata in base a un distinto documento di offerta (in Italia tale offerta non è rivolta al pubblico). Se la Repubblica Argentina emetterà global bonds con scadenza 2017 nella parallela offerta in danaro, tali global bonds con scadenza 2017 costituiranno una unica serie con, avranno gli stessi termini e condizioni di, riceveranno in assegnazione gli stessi codici ISIN e codici comuni di, e saranno negoziati fungibilmente con, le Obbligazioni Global 2017 emesse in base all'Invito Globale.

A.1.2 CONDIZIONE DI ANNULLAMENTO

L'Invito Globale è condizionato all'annullamento delle Obbligazioni Esistenti. Le Obbligazioni Esistenti portate in adesione dagli Obbligazionisti durante l'Invito Globale e accettate dalla Repubblica Argentina saranno annullate, a seconda dei casi, alla Data Anticipata di Scambio o alla Data di Scambio Finale prima dell'emissione delle Nuove Obbligazioni e dell'accredito del pagamento in danaro sul conto dell'Obbligazionista, se applicabile, (che potrebbero realizzarsi in più giorni). Se un provvedimento di un organo giudiziario o arbitrale o un procedimento legale ritarda o impedisce l'annullamento delle Obbligazioni Esistenti portate in adesione, la Repubblica Argentina potrà prorogare la Data Anticipata di Scambio e/o la Data di Scambio Finale, a seconda dei casi, sino a che le Obbligazioni Esistenti possano essere annullate, oppure ritirare l'Invito Globale, se a giudizio della Repubblica Argentina l'annullamento non potrà aver luogo senza un irragionevole ritardo (ovvero, se la Repubblica Argentina considera che le Obbligazioni Esistenti interessate sono, a suo esclusivo giudizio, irrilevanti, la Repubblica Argentina potrebbe ritirare l'Invito Globale solo con riguardo a tali Obbligazioni Esistenti) e restituire le Obbligazioni Esistenti agli Obbligazionisti aderenti. La Repubblica Argentina non potrà rinunciare a questa condizione.

A.1.3 ALTRE CONDIZIONI DELL'INVITO GLOBALE E DELL'OFFERTA DI SCAMBIO

Nonostante qualsiasi altra previsione, l'Invito Globale è soggetto alla condizione che non sia stata minacciata, instaurata o che non sia pendente alcuna azione o procedimento di fronte ad alcun tribunale o ente governativo, regolamentare, arbitrale o amministrativo che: (1) renda o intenda rendere illegale lo scambio delle Obbligazioni Esistenti con le Nuove Obbligazioni; (2) implichi o potrebbe implicare un ritardo o una restrizione della capacità della Repubblica Argentina di emettere Nuove Obbligazioni in cambio delle Obbligazioni Esistenti; o (3) imponga o sia volta ad imporre limiti alla capacità della Repubblica Argentina di emettere le Nuove Obbligazioni in cambio delle Obbligazioni Esistenti. Ciascuna delle precedenti condizioni è stabilita in favore della sola Repubblica Argentina e può essere oggetto di rinuncia da parte della stessa, in tutto o in parte, in qualsiasi momento e di volta in volta, a sua discrezione. Qualsiasi decisione della Repubblica Argentina in relazione alle condizioni sopra indicate (compreso se tale condizione sia stata soddisfatta o oggetto di rinuncia o meno) sarà definitiva e vincolante per tutte le parti.

L'Offerta di Scambio è inoltre condizionata:

- a che, nei tempi necessari per effettuare l'Offerta di Scambio e l'Invito Globale nei modi e nei termini descritti nel presente Documento di Offerta, siano rilasciate da ogni autorità competente tutte le approvazioni e le autorizzazioni necessarie per l'effettuazione dell'Offerta di Scambio e dell'Invito Globale;
- a che, entro la Data di Scambio Finale, non si verifichino o si aggravino certi eventi che possano avere un impatto sostanziale e negativo sull'Offerta di Scambio o sull'Invito Globale ovvero che possano comportare un peggioramento apprezzabile della situazione patrimoniale, finanziaria o economica dell'Argentina rispetto alla situazione attuale descritta nel presente Documento di Offerta o un qualsiasi rilevante mutamento in negativo delle condizioni politiche o economiche in Argentina o nei mercati argentini, italiani o statunitensi o, in generale, nei mercati finanziari internazionali;
- a che le altre offerte pubbliche costituenti l'Invito Globale abbiano avuto inizio e si siano concluse entro la Data di Scambio Finale.

A.2 ECCEZIONI ALLA IRREVOCABILITÀ DELLE ADESIONI

Tutte le adesioni saranno irrevocabili e non potranno essere oggetto dell'esercizio di un diritto di recesso, salvo che la Repubblica Argentina:

- proroghi il Periodo di Adesione all'Invito Globale di oltre 30 giorni di calendario;
- sia tenuta a concedere il diritto di recesso in base al diritto dei mercati finanziari italiano o in base ad altre norme di legge rilevanti;
- decida nella sua assoluta discrezione di concedere comunque il diritto di recesso.

In ciascuno di tali casi, l'Obbligazionista avrà il diritto di recedere dalla sua adesione per un periodo di 10 giorni di calendario dalla data in cui la Repubblica Argentina annuncia pubblicamente la concessione del diritto di recesso (attraverso un comunicato stampa mediante le agenzie di stampa identificate nel successivo paragrafo C.2.10).

Al fine di recedere efficacemente dall'adesione, fatte salve le limitazioni sopra descritte, l'Obbligazionista è tenuto a seguire le procedure descritte di seguito nel paragrafo C.3.12. Si veda l'avvertenza al paragrafo A.4.1.b.i.

A.3 COMUNICATO DELL'EMITTENTE

In considerazione del fatto che l'Offerta di Scambio è proposta dalla Repubblica Argentina e che, pertanto, vi è coincidenza tra l'Emittente le Obbligazioni Esistenti ed il soggetto offerente, il comunicato dell'emittente previsto dall'art. 103 del Testo Unico non è stato predisposto.

A.4.1 AVVERTENZE RELATIVE ALL'INVITO GLOBALE

A.4.1.a Rischi relativi alla mancata adesione all'Invito Globale

A.4.1.a.i I pagamenti relativi alle Obbligazioni Esistenti per cui sono stati sospesi i pagamenti e che non sono portate in adesione all'Invito Globale potrebbero non essere mai ripristinati e nel caso in cui un Obbligazionista scelga di iniziare un procedimento legale, l'Argentina intende opporsi a tentativi di ottenere pagamenti su titoli di debito in default.

Le Obbligazioni Esistenti i cui pagamenti sono stati sospesi e che non verranno scambiate in adesione all'Invito Globale potrebbero rimanere in *default* a tempo indefinito. Alla luce delle proprie limitazioni finanziarie e legali l'Argentina non prevede di riprendere i pagamenti su qualsiasi serie di Obbligazioni Esistenti in circolazione per cui sono stati sospesi i pagamenti, dopo la conclusione dell'Invito Globale.

L'Argentina si è opposta con forza, e intende continuare ad opporsi, ai tentativi degli Obbligazionisti che non hanno aderito alle precedenti offerte di scambio di ottenere pagamenti sulle obbligazioni rimaste inadempite attraverso procedimenti amministrativi, giurisdizionali, arbitrali e di altro tipo nei confronti della Repubblica Argentina. La Repubblica Argentina continua ad essere soggetta a significative restrizioni giuridiche in relazione al proprio debito in *default*. Il 9 febbraio 2005 il Parlamento argentino ha emanato la *Ley Cerrojo*, che precludeva all'Argentina la possibilità di riaprire l'offerta del 2005 o dare esecuzione a pretese o sentenze aventi ad oggetto obbligazioni non portate in adesione nell'offerta del 2005. Il 18 novembre 2009 il Parlamento ha emanato la Legge n. 26.547, che ha sospeso temporaneamente l'operatività degli articoli 2, 3 e 4 della *Ley Cerrojo*, per permettere all'Argentina di lanciare una nuova offerta di scambio. Tale sospensione limitata ha effetto fino al 31 dicembre 2010 o alla data, se antecedente, in cui il Governo attraverso il Ministro dell'Economia e delle Finanze annuncerà la fine del processo di ristrutturazione dei prestiti obbligazionari dell'Argentina. La Legge n. 26.547 preclude all'Argentina la possibilità di rivolgere un'offerta a qualsiasi persona o ente a termini o condizioni uguali o migliori rispetto a quelli previsti dall'offerta del 2005, ovvero di rivolgere un'offerta a qualsiasi persona o ente che abbia intentato un'azione legale avente ad oggetto

obbligazioni non portate in adesione a termini o condizioni uguali o migliori rispetto a quelli proposti ad una persona o ente che non abbia intentato una tale azione legale.

Di conseguenza, non vi è garanzia che l'Obbligazionista che decida di non portare in adesione le proprie Obbligazioni Esistenti in *default* ai sensi del presente Invito Globale riceverà alcun pagamento in futuro, o sarà in grado di ottenere tali pagamenti sulle proprie Obbligazioni Esistenti in *default* attraverso un procedimento legale.

A.4.1.a.ii Una volta completato l'Invito Globale, il mercato delle Obbligazioni Esistenti non portate in adesione potrebbe non essere liquido. Ciò potrebbe avere un effetto negativo sul valore di mercato di dette Obbligazioni Esistenti e sulla capacità degli Obbligazionisti di vendere tali Obbligazioni Esistenti.

Tutte le Obbligazioni Esistenti che saranno conferite ed accettate ai sensi dell'Invito Globale saranno cancellate. Lo scambio di Obbligazioni Esistenti ai sensi dell'Invito Globale e il loro successivo annullamento avrà dunque l'effetto di ridurre il valore nominale complessivo delle relative serie di Obbligazioni Esistenti che sarebbero altrimenti negoziate sul mercato. Tale riduzione del valore nominale complessivo potrebbe avere l'effetto di ridurre la liquidità e il valore di mercato delle serie di Obbligazioni Esistenti non conferite ai sensi dell'Invito Globale. E' prevedibile che la liquidità delle Obbligazioni Esistenti Pre-2005 subirà un impatto particolarmente negativo a seguito dell'Invito Globale. Poco prima dell'inizio dell'Invito Globale il mercato relativo alla maggior parte o tutte le serie di Obbligazioni Esistenti Pre-2005 non era liquido. La Repubblica Argentina si aspetta che tale mancanza di liquidità peggiori a seguito della cancellazione delle Obbligazioni Esistenti Pre-2005 portate in adesione. Pertanto, chi decidesse di non partecipare all'Offerta di Scambio deve considerare che la successiva negoziazione delle Obbligazioni Esistenti non conferite in adesione potrebbe risultare più difficile e il loro valore di mercato potrebbe risultare diminuito, ancor più se si tratta di Obbligazioni Esistenti Pre-2005.

A.4.1.b Rischi relativi all'adesione all'Invito Globale

A.4.1.b.i È opportuno che gli Obbligazionisti comprendano i tempi e i termini dell'Invito Globale prima dell'adesione. In particolare, gli Obbligazionisti dovrebbero essere consapevoli che i termini dell'Invito Globale permettono all'Argentina, a sua discrezione, di ritirare o prorogare l'Invito Globale, oltre che di revocare o modificare lo stesso Invito Globale, in una o più giurisdizioni, nonché di rifiutare valide adesioni con cui sono state conferite Obbligazioni Esistenti, in alcune circostanze. Gli Obbligazionisti, una volta conferite le Obbligazioni Esistenti in adesione all'Invito Globale, non potranno recedere salvo che in specifiche e limitate circostanze.

I termini dell'Invito Globale consentono all'Argentina, a sua discrezione e nella misura più ampia consentita dalle leggi applicabili, di prorogare o ritirare l'Invito Globale, ovvero di revocare o modificare l'Invito Globale in una o più giurisdizioni, di rifiutare valide adesioni con cui sono state conferite Obbligazioni Esistenti, anche successivamente alla Data di Annuncio dei Risultati alla Scadenza Intermedia o alla Data di Annuncio dei Risultati Finali, ove applicabili, in alcune circostanze. Gli annunci concernenti l'Invito Globale (ivi compresi gli annunci che riguardano la revoca, proroga, ritiro o modifica dell'Invito Globale) saranno pubblicati sul Sito Web dell'Offerta, sul sito web della Borsa del Lussemburgo (<http://www.bourse.lu>) e, come indicato nel presente Documento di Offerta, pubblicati attraverso comunicati stampa inviati alle agenzie di stampa. Pertanto, non v'è alcuna certezza che lo scambio delle Obbligazioni Esistenti con le Nuove Obbligazioni ai sensi dell'Invito Globale sarà perfezionato in una particolare giurisdizione o in alcuna di esse. Inoltre, anche qualora lo scambio fosse perfezionato, non v'è alcuna certezza che saranno rispettati i tempi e i termini previsti nel presente Documento di Offerta.

L'Argentina si riserva il diritto di estendere o posticipare la Data Anticipata di Scambio o la Data di Scambio Finale, di ritirare l'Invito Globale successivamente alla Data di Annuncio dei Risultati alla Scadenza Intermedia o alla Data di Annuncio dei Risultati Finali, o di modificare le procedure di scambio in qualsiasi modo nel caso in cui:

- venga emesso un provvedimento giudiziale, o sia intentato qualunque procedimento, allo scopo di impedire l'annullamento delle Obbligazioni Esistenti portate in adesione, che sottoponga ad esecuzione forzata i pagamenti ricevuti dall'Argentina in relazione alla parallela offerta in danaro, che sottoponga ad esecuzione forzata o limiti il godimento delle Nuove Obbligazioni, che impedisca o sottoponga ad esecuzione forzata il pagamento in danaro previsto dall'Invito Globale o i pagamenti in relazione alle Nuove Obbligazioni, che impedisca la rinuncia ad azioni legali, compreso qualsiasi procedimento amministrativo, giudiziale o arbitrale, impedendo la conclusione di qualsiasi procedimento amministrativo, giudiziale, arbitrale o di altro tipo nei confronti della Repubblica Argentina, in relazione alle Obbligazioni Esistenti conferite, che impedisca l'adempimento di qualsiasi ordine di pagamento, provvedimento giudiziale, arbitrale o di altro tipo nei confronti della Repubblica Argentina, in relazione alle Obbligazioni Esistenti conferite, o che in qualsiasi modo ostacoli gli obiettivi del presente Invito Globale; ovvero
- l'Argentina, a propria discrezione e nella misura consentita dalle leggi, disposizioni e regolamenti applicabili, ritenga che tale estensione, posticipo, rinuncia o modifica avvenga nel miglior interesse dell'Argentina stessa o dei detentori di Obbligazioni Esistenti che intendano aderire all'Invito Globale, alla luce di qualsiasi provvedimento giudiziale, sentenza, o procedimento amministrativo, giudiziario, arbitrale o di altro tipo in corso.

Gli Obbligazionisti aderenti non potranno revocare le proprie adesioni (salvo che in circostanze limitate) né effettuare alcun trasferimento di Obbligazioni Esistenti. Le Obbligazioni Esistenti che saranno conferite ed accettate dall'Argentina ai sensi dell'Invito Globale saranno soggette a vincolo e non potranno essere trasferite a terzi in pendenza del perfezionamento dell'Invito Globale. Il prezzo di mercato delle Obbligazioni Esistenti può variare a seguito del loro conferimento da parte degli Obbligazionisti che aderiscono all'Invito Globale, ma gli Obbligazionisti aderenti non potranno beneficiare di variazioni favorevoli perché non potranno trasferire tali titoli.

Gli Obbligazionisti aderenti non riceveranno le Nuove Obbligazioni o il pagamento in danaro, se applicabile, in cambio delle Obbligazioni Esistenti portate in adesione fino alla Data Anticipata di Scambio o la Data di Scambio Finale, a seconda del caso. Il periodo intercorrente tra la Scadenza Intermedia del Periodo di Adesione e la Data Anticipata di Scambio, e tra la Fine del Periodo di Adesione e la Data di Scambio Finale, a seconda del caso, sarà, rispettivamente, di

almeno 21 e 56 giorni di calendario, e potrebbe essere significativamente più lungo. Se la conclusione dell'Invito Globale fosse posticipata, gli Obbligazionisti che aderiscono potrebbero dover attendere un periodo più lungo del previsto per ricevere le Nuove Obbligazioni o il pagamento in danaro, se applicabile.

A.4.1.b.ii L'Invito Globale è soggetto ad una condizione di annullamento, a cui l'Argentina non può rinunciare, e l'annullamento delle Obbligazioni Esistenti avrà luogo prima dell'emissione di Nuove Obbligazioni e dell'accredito del pagamento in danaro sul conto dell'Obbligazionista, se applicabile.

L'Invito Globale è condizionato all'annullamento delle Obbligazioni Esistenti. Le Obbligazioni Esistenti portate in adesione dagli Obbligazionisti durante l'Invito Globale e accettate dalla Repubblica Argentina saranno annullate alla Data Anticipata di Scambio o alla Data di Scambio Finale, a seconda dei casi, prima dell'emissione delle Nuove Obbligazioni e dell'accredito del pagamento in danaro sui conti degli Obbligazionisti, se applicabile (che potrebbero realizzarsi in più giorni). Se un provvedimento di un organo giudiziario o arbitrale o un procedimento legale ritarda o impedisce l'annullamento delle Obbligazioni Esistenti portate in adesione, la Repubblica Argentina potrà prorogare la Data Anticipata di Scambio e/o la Data di Scambio Finale, a seconda dei casi, sino a che le Obbligazioni Esistenti possano essere annullate, oppure ritirare l'Invito Globale, se a giudizio della Repubblica Argentina l'annullamento non potrà aver luogo senza un irragionevole ritardo (ovvero, se la Repubblica Argentina considera che le Obbligazioni Esistenti interessate sono, a suo esclusivo giudizio, irrilevanti, la Repubblica Argentina potrebbe ritirare l'Invito Globale solo con riguardo a tali Obbligazioni Esistenti) e restituire le Obbligazioni Esistenti agli Obbligazionisti aderenti.

A.4.1.b.iii Non vi è un mercato definito per le Nuove Obbligazioni, le quali non saranno fungibili con le Obbligazioni Discount 2005 o le Obbligazioni Par 2005; il prezzo di negoziazione per le Nuove Obbligazioni nel mercato secondario è incerto.

Tutte le serie di Nuove Obbligazioni rappresentano nuove emissioni, per le quali non vi sono mercati di negoziazione consolidati. Le Obbligazioni Discount e le Obbligazioni Par emesse ai sensi dell'Invito Globale non saranno fungibili rispettivamente con le Obbligazioni Discount 2005 e con le Obbligazioni Par 2005, nonostante abbiano sostanzialmente gli stessi termini e condizioni delle corrispondenti Obbligazioni Discount 2005 e Obbligazioni Par 2005. La Repubblica Argentina si aspetta che il prezzo di ciascuna serie di Obbligazioni Discount e di Obbligazioni Par sarà simile al prezzo della corrispondente serie di Obbligazioni Discount 2005 e di Obbligazioni Par 2005, dal momento che le loro condizioni economiche sono equivalenti tra loro; tuttavia differenze nella liquidità delle Obbligazioni Discount e delle Obbligazioni Par rispetto alla liquidità delle Obbligazioni Discount 2005 e delle Obbligazioni Par 2005, rispettivamente, potrebbero determinare differenze di prezzo. Inoltre, è probabile che (i) le Obbligazioni Discount emesse per lo scambio con le Obbligazioni Discount 2005 non saranno fungibili con le Obbligazioni Discount emesse per lo scambio con altre Obbligazioni Esistenti oggetto dell'Invito Globale e (ii) le Obbligazioni Par emesse per lo scambio con le Obbligazioni Par 2005 nell'Invito Globale non saranno fungibili con le Obbligazioni Par emesse per lo scambio con altre Obbligazioni Esistenti nell'ambito dell'Invito Globale. Nonostante l'Argentina sia stata informata dai Joint Dealer Managers Internazionali della loro intenzione di sostenere la liquidità delle Nuove Obbligazioni, essi non hanno alcun obbligo di provvedervi, e potrebbero in qualsiasi momento interrompere la creazione del mercato senza preavviso. Di conseguenza l'Argentina non può fornire agli Obbligazionisti alcuna certezza che si sviluppi un mercato per ciascuna serie di Nuove Obbligazioni, ovvero, nel caso in cui si sviluppino, che esso continui ad esistere per un dato periodo di tempo. Il mancato sviluppo o la mancata continuazione di un mercato attivo per qualsiasi serie di Nuove Obbligazioni potrebbe rendere più difficile per l'Obbligazionista vendere le proprie Obbligazioni e potrebbe pregiudicare il prezzo di negoziazione per le Nuove Obbligazioni.

L'Argentina ha richiesto la quotazione di tutte le serie di Nuove Obbligazioni presso la Borsa del Lussemburgo e l'ammissione alle negoziazioni delle Nuove Obbligazioni sul mercato Euro MTF della Borsa del Lussemburgo, e richiederà la quotazione di tutte le serie di Nuove Obbligazioni presso la Borsa di Buenos Aires e l'ammissione alle negoziazioni delle Nuove Obbligazioni sul *Mercado Abierto Electrónico*. Tuttavia non è possibile fornire alcuna garanzia che qualsiasi di tali richieste, ove effettuate, verranno accolte, o che verranno accolte prima della Data Anticipata di Scambio o della Data di Scambio Finale.

A.4.1.b.iv L'Obbligazionista che aderisca all'Offerta di Scambio deve essere consapevole del fatto che le Obbligazioni Par e le Obbligazioni Discount emesse ai sensi dell'Invito Globale hanno scadenze più estese e, in genere, tassi di interessi inferiori rispetto alle Obbligazioni Esistenti Pre-2005, e che perderà definitivamente gli interessi maturati dopo il 31 dicembre 2001 sulle Obbligazioni Esistenti Pre-2005. L'Obbligazionista dovrebbe confrontare tali considerazioni con il rischio di non partecipare all'Invito Globale descritto precedentemente.

La decisione di conferire Obbligazioni Esistenti deve essere presa considerando che il valore dei titoli che l'Obbligazionista aderente riceverà in corrispettivo sarà scontato rispetto al valore originario delle Obbligazioni Esistenti. Qualora conferissero Obbligazioni Esistenti Pre-2005 e selezionassero o fosse loro assegnata l'Opzione Discount, gli Obbligazionisti aderenti riceveranno un ammontare di Obbligazioni Discount pari o equivalente al 33,7% del Valore di Scambio delle Obbligazioni Esistenti portate in adesione. Dati i prezzi di negoziazione delle Obbligazioni Discount 2005 (che hanno termini economici equivalenti alle Obbligazioni Discount) durante alcuni periodi del 2009 (si veda tabella al paragrafo C.1.3), è possibile che le Obbligazioni Discount saranno scambiate al di sotto del loro valore facciale. Se l'Obbligazionista sceglie o gli è assegnata l'Opzione Par, riceverà un ammontare in linea capitale di Obbligazioni Par pari o equivalente al Valore di Scambio delle Obbligazioni Esistenti conferite. Dati i prezzi di negoziazione delle Obbligazioni Par 2005 (che hanno termini economici equivalenti alle Obbligazioni Par) nel 2009 (si veda tabella al paragrafo C.1.3), è probabile che le Obbligazioni Par che l'Obbligazionista riceverà siano scambiate al di sotto del loro valore facciale e che il prezzo di negoziazione delle Obbligazioni Par sia di volta in volta inferiore al prezzo di negoziazione delle Obbligazioni Discount. Ad esempio, nel periodo tra il marzo 2009 e il settembre 2009, le Obbligazioni Par 2005 e le Obbligazioni Discount 2005 sono state negoziate ad un valore inferiore al loro valore facciale (come evidenziato nella tabella al paragrafo C.1.3); inoltre, i tassi di interesse delle Obbligazioni Discount e delle Obbligazioni Par potrebbero essere inferiori rispetto ai tassi di interesse delle Obbligazioni Esistenti Pre-2005 portate in adesione e l'Obbligazionista aderente che conferisca Obbligazioni Esistenti Pre-2005 perderà definitivamente gli interessi maturati dopo il 31 dicembre 2001. La scadenza più estesa delle Nuove Obbligazioni rispetto alla scadenza delle Obbligazioni Esistenti Pre-2005 espone l'aderente al rischio dell'Argentina come Stato sovrano per un arco di tempo più lungo. Inoltre, i tassi di interessi fissi e le scadenze più lunghe di tali obbligazioni espongono gli Obbligazionisti al rischio relativo alle variazioni dei tassi di interesse nel lungo periodo. Ciò in quanto: se i tassi di interesse in genere aumentano, il prezzo delle Nuove Obbligazioni diminuirà, mentre se i tassi di interesse in genere diminuiscono, il prezzo delle Nuove Obbligazioni aumenterà. Tali considerazioni vanno soppesate e confrontate ai rischi di non partecipare all'Invito Globale sopra descritti.

A.4.1.b.v Alcuni termini dell'Invito Globale e delle Nuove Obbligazioni non sono ancora stati annunciati e, pertanto, l'Obbligazionista potrebbe non essere in grado di calcolare il Corrispettivo Totale o il Corrispettivo da riceversi ai sensi dell'Invito Globale prima di compiere la propria decisione di aderire all'Invito Globale.

L'Obbligazionista potrebbe non essere in grado di determinare alcuni dei, o tutti i, Tassi di Cambio 2010 per ogni valuta rilevante, il Prezzo di Negoziazione per le Obbligazioni Discount 2005, il Prezzo di Negoziazione per le Obbligazioni Par 2005, il Prezzo di Emissione delle Obbligazioni Global 2017, la Data di Scadenza delle Obbligazioni Global 2017, e le date di pagamento di interessi per le Obbligazioni Global 2017 prima del momento in cui tale Obbligazionista deciderà se partecipare all'Invito Globale. Questi fattori variabili saranno annunciati alla Data di Fissazione del Tasso di Cambio, alla Data di Annuncio dei Risultati alla Scadenza Intermedia o alla Data di Annuncio Finale, come descritto nella "Tabella riassuntiva del calendario dell'Offerta di Scambio" in "Premessa e sintesi dell'Offerta di Scambio".

La Repubblica Argentina annuncerà alla Data di Annuncio dei Risultati alla Scadenza Intermedia il calcolo definitivo del Corrispettivo Totale e del Corrispettivo da corrispondersi al perfezionamento dello scambio di Obbligazioni Esistenti Pre-2005 o Obbligazioni Esistenti 2005 in base all'Opzione Discount e, alla Data di Annuncio Finale, il calcolo definitivo del Corrispettivo Totale da corrispondersi al perfezionamento dello scambio di Obbligazioni Esistenti Pre-2005 o Obbligazioni Esistenti 2005 in base all'Opzione Par, come descritto nella "Tabella riassuntiva del calendario dell'Offerta di Scambio" in "Premessa e sintesi dell'Offerta di Scambio". I titolari di Obbligazioni Esistenti dovrebbero esaminare attentamente la descrizione del corrispettivo da riceversi ai sensi dell'Invito Globale prima di decidere se partecipare all'Invito Globale.

A.4.1.b.vi *L'adesione all'Invito Globale può non essere conveniente per chi detiene Obbligazioni Esistenti 2005.*

I titolari di Obbligazioni Esistenti 2005 potrebbero trovare l'Offerta di Scambio non conveniente. L'Argentina ha l'obbligo, secondo i termini delle Obbligazioni Esistenti 2005, di offrire il diritto di partecipare all'Invito Globale a tutti i titolari di Obbligazioni Esistenti 2005. I titolari di Obbligazioni Esistenti 2005 devono essere al corrente del fatto che (pur se avranno nuovamente la possibilità di scegliere Obbligazioni Par) i termini dell'Invito Globale sono meno favorevoli dei termini dell'offerta del 2005 dell'Argentina. L'Argentina ha cercato di offrire un trattamento comparabile a tutti gli Obbligazionisti che partecipano all'Invito Globale. Di conseguenza, il corrispettivo che spetterà a coloro che porteranno in adesione Obbligazioni Esistenti 2005 sarà meno favorevole del corrispettivo dell'offerta del 2005 per le seguenti ragioni:

- i titolari di Obbligazioni Discount 2005 che parteciperanno all'Invito Globale e sceglieranno o a cui verrà assegnata l'Opzione Discount riceveranno un ammontare in linea capitale di Obbligazioni Discount inferiore all'ammontare in linea capitale delle Obbligazioni Discount 2005 che conferiranno, e non riceveranno alcuna Obbligazione Global 2017 né alcun Titolo PIL;
- i titolari di Obbligazioni Discount 2005 che parteciperanno all'Invito Globale e sceglieranno l'Opzione Par saranno soggetti al Limite all'Opzione Par per Obbligazionista e al rischio di riparto. Nei limiti in cui sia loro assegnata l'Opzione Par, tali Obbligazionisti riceveranno un ammontare in linea capitale di Obbligazioni Par che è superiore all'ammontare in linea capitale di Obbligazioni Discount 2005 che conferiscono, ma tali Obbligazioni Par matureranno interessi a tassi significativamente inferiori rispetto a quelli delle Obbligazioni Discount 2005 conferite e scadranno cinque anni dopo le Obbligazioni Discount 2005 (per una descrizione delle caratteristiche specifiche di ciascuna serie di Nuove Obbligazioni si veda il paragrafo E.4 del presente Documento di Offerta). Inoltre l'ammontare in linea capitale di Obbligazioni Par che tali aderenti riceveranno sarà inferiore rispetto all'ammontare in linea capitale di Obbligazioni Par 2005 che avrebbero ricevuto se avessero scelto di ricevere e avessero ricevuto Obbligazioni Par 2005 nell'offerta del 2005 dell'Argentina, e non riceveranno alcun pagamento in danaro, né alcun Titolo PIL;
- i titolari di Obbligazioni Par 2005 che parteciperanno all'Invito Globale e sceglieranno o a cui verrà assegnata l'Opzione Discount riceveranno un ammontare in linea capitale di Obbligazioni Discount inferiore al 33,7% del Valore di Scambio delle Obbligazioni Par 2005 che conferiranno ai sensi dell'Invito Globale, e non riceveranno alcuna Obbligazione Global 2017, né alcun Titolo PIL;
- i titolari di Obbligazioni Par 2005 che parteciperanno all'Invito Globale e che sceglieranno e a cui verrà assegnata l'Opzione Par riceveranno un ammontare in linea capitale di Obbligazioni Par inferiore all'ammontare in linea capitale delle Obbligazioni Par 2005 che conferiranno ai sensi dell'Invito Globale, e non riceveranno alcun pagamento in danaro, né alcun Titolo PIL;
- i titolari di Obbligazioni Quasi-Par 2005 che parteciperanno all'Invito Globale e che sceglieranno o a cui verrà assegnata l'Opzione Discount riceveranno un ammontare in linea capitale di Obbligazioni Discount pari al 33,7% del Valore di Scambio delle Obbligazioni Quasi-Par 2005 che conferiranno ai sensi dell'Invito Globale, e non riceveranno alcuna Obbligazione Global 2017, né Titoli PIL; e
- i titolari di Obbligazioni Quasi-Par 2005 che parteciperanno all'Invito Globale e che sceglieranno e a cui verrà assegnata l'Opzione Par riceveranno un ammontare in linea capitale di Obbligazioni Par inferiore rispetto all'ammontare che avrebbero ricevuto se avessero scelto di ricevere e avessero ricevuto Obbligazioni Par 2005 nell'offerta del 2005 dell'Argentina, e non riceveranno alcun pagamento in danaro né alcun Titolo PIL. I titolari di Obbligazioni Esistenti 2005 dovrebbero considerare con attenzione le rettifiche sopra descritte, il trattamento fiscale (si veda la sezione E.27 del presente Documento di Offerta) e le altre conseguenze derivanti dalla partecipazione all'Invito Globale e le altre avvertenze riportate nella presente sezione prima di prendere qualsiasi decisione in merito al conferimento delle Obbligazioni Esistenti 2005 detenute.

A.4.1.b.vii *L'Invito Globale è soggetto ad una condizione finanziaria. Se l'Argentina non riuscirà a concludere la parallela offerta in danaro, perché non riuscirà a raccogliere i fondi richiesti o perché gli Obbligazionisti che rifiutano di aderire all'Invito Globale cercheranno di rivalersi sui proventi dell'offerta in contanti, l'Argentina non sarà obbligata a concludere l'operazione di scambio.*

L'Argentina, con un separato documento di offerta, sta lanciando in alcune giurisdizioni una parallela offerta in danaro per le Obbligazioni Global 2017. Alcuni creditori che non hanno aderito all'offerta dell'Argentina del 2005 hanno espresso l'intenzione di provare a sequestrare beni in relazione all'Invito Globale, in particolare in relazione alla parallela offerta in danaro. Se l'Argentina non sarà in grado di fissare un prezzo per l'offerta in contanti, o se i creditori non aderenti riusciranno a rivalersi sui proventi dell'offerta in contanti o riusciranno ad interferire con la conclusione dell'offerta in contanti, l'Argentina potrebbe, a sua sola e assoluta discrezione, decidere di revocare l'Invito Globale, a prescindere dalla preventiva accettazione di adesioni alla Data di Annuncio dei Risultati alla Scadenza Intermedia o Data di Annuncio dei Risultati Finali. Qualsiasi revoca di tale genere non avrà effetti in relazione alle operazioni di scambio già perfezionate.

A.4.1.b.viii *I titolari di Obbligazioni Esistenti che non aderiscono all'Invito Globale potrebbero cercare di impedire lo svolgimento o il perfezionamento dell'Invito Globale o potrebbero tentare di sequestrare beni in relazione all'Invito Globale, in particolare i proventi della parallela offerta in danaro promossa dall'Argentina, circostanze che potrebbero causare un ritardo o la revoca dell'Invito Globale nel caso in cui il raggiungimento dei suoi obiettivi venga impedito da procedimenti legali.*

L'Argentina è esposta al rischio che creditori che rifiutino di aderire all'Invito Globale promuovano azioni dirette a bloccare o impedire il perfezionamento dell'Invito Globale o a sequestrare beni in relazione all'Invito Globale, e l'Argentina potrebbe posticipare o ritirare l'Invito Globale ove esso venga ostacolato da tali procedimenti. Svartati creditori hanno ottenuto numerose sentenze contro l'Argentina, ed alcuni hanno tentato di dare esecuzione alle proprie pretese attivamente attraverso procedimenti di sequestro, ingiunzioni e altri procedimenti. L'Argentina non può garantire che i creditori che rifiutino di aderire all'Invito Globale non intraprendano altre azioni che possano impedire o ritardare l'Invito Globale, o che un Tribunale non imponga provvedimenti con tale effetto, né che l'Invito Globale non sia posticipato o ritirato a seguito di tentativi di esecuzione forzata da parte di creditori, anche in relazione alla parallela offerta in danaro o ai pagamenti in danaro previsti dall'Invito Globale. L'Argentina ha subordinato l'Invito Globale all'effettivo perfezionamento della parallela offerta in danaro. L'Argentina intende opporsi con decisione a questi e a ogni altro tentativo di inibire l'Invito Globale, ma non può fornire alcuna garanzia di successo, e potrebbe decidere di posticipare o ritirare l'Invito Globale se esso fosse ostacolato da tali procedimenti.

A.4.1.b.ix *Gli Obbligazionisti, nel portare le Obbligazioni Esistenti in adesione all'Invito Globale, rinunceranno a significativi diritti ed interessi nei confronti dell'Argentina, ivi incluso il diritto ad esperire azioni legali o procedimenti arbitrali, e verrà loro richiesto di abbandonare ogni azione legale o arbitrale nei confronti dell'Argentina.*

Gli Obbligazionisti, all'atto del conferimento di Obbligazioni Esistenti in adesione all'Invito Globale, nella misura più ampia consentita dalle leggi applicabili, rinunceranno a significativi diritti ed interessi, ivi incluso il diritto ad agire con riferimento alle Obbligazioni Esistenti portate in adesione. Inoltre, gli Obbligazionisti dovranno acconsentire a rinunciare ad ogni procedimento già instaurato contro l'Argentina in relazione alle Obbligazioni Esistenti portate in adesione, rinunciare al proprio diritto di dare esecuzione ad ogni eventuale ordine di pagamento, provvedimento giudiziale, arbitrale o di altro tipo emesso contro l'Argentina in uno di tali procedimenti, e prendere atto che lo scambio costituirà pieno adempimento da parte dell'Argentina di qualsiasi ordine di pagamento, provvedimento giudiziale, arbitrale o di altro tipo, in relazione alle Obbligazioni Esistenti conferite. Essi rinunceranno ancora a ogni diritto già loro riconosciuto e a ogni provvedimento di sequestro o pignoramento su beni, emesso da un tribunale in loro favore a seguito di procedimento cautelare o di esecuzione forzata, o qualsiasi altro provvedimento che limiti il godimento del diritto di proprietà o di qualsiasi altro diritto dell'Argentina relativamente alle Obbligazioni Esistenti portate in adesione. Qualsiasi Obbligazionista che conferisca Obbligazioni Esistenti appartenenti a una delle serie obbligazionarie oggetto di una qualsiasi delle tredici *class actions* certificate negli Stati Uniti d'America dalla Corte Distrettuale rinuncerà a qualsiasi diritto di partecipare come attore membro di una classe in una qualsiasi *class action* (per una descrizione delle *class actions* certificate o putative attualmente pendenti dinanzi alla Corte Distrettuale si veda il successivo paragrafo B.1.8.a). Inoltre, gli Obbligazionisti potrebbero aver stretto rapporti contrattuali o di altro tipo con terzi in relazione, tra le altre cose, a procedimenti giudiziari, arbitrali o altri procedimenti. In tal caso, gli Obbligazionisti dovranno considerare se e in che modo tali rapporti possano essere sciolti, conformemente ai termini e alle condizioni indicati nel presente Documento di Offerta che richiedono la rinuncia ai procedimenti legali nei confronti dell'Argentina.

Per una descrizione completa dei vari impegni, garanzie e dichiarazioni richiesti agli Obbligazionisti come condizione di adesione all'Invito Globale, si veda il successivo paragrafo C.3.9 e il paragrafo C.3.5 per informazioni relative alle procedure speciali, tra cui la documentazione aggiuntiva che può essere richiesta se le Obbligazioni Esistenti sono oggetto di un ordine di pagamento, provvedimento giudiziale, arbitrale o di altro tipo non eseguito nei confronti della Repubblica Argentina, o di un procedimento in corso avente natura amministrativa, giudiziaria, arbitrale o di altro tipo nei confronti della Repubblica Argentina, o sono soggette a clausole che ne limitino la circolazione o ad altre restrizioni sul trasferimento.

A.4.1.b.x *L'Argentina ha predisposto determinate procedure per l'adesione all'Invito Globale e, ove applicabile, per la revoca delle adesioni da parte degli Obbligazionisti. Ogni errore nell'espletamento di tali procedure commesso da un sistema di gestione accentrata, da un partecipante diretto ai sistemi di gestione accentrata o da un depositario ovvero un qualsiasi guasto tecnico di un sistema di gestione accentrata potrebbe pregiudicare e invalidare l'adesione o la revoca della cessione delle Obbligazioni Esistenti o comportare un ritardo nell'accredito delle Nuove Obbligazioni e del pagamento in danaro, se applicabile.*

Ogni errore nell'espletamento delle procedure di adesione commesso da un sistema di gestione accentrata, da un partecipante diretto ai sistemi di gestione accentrata o da un depositario potrebbe pregiudicare e invalidare l'adesione e, quindi, la possibilità per l'aderente di ricevere le sue Nuove Obbligazioni e il pagamento in danaro, se applicabile. Per ricevere il Corrispettivo Totale è necessario che (i) un Sistema di Gestione Accentrata Principale riceva l'ordine di trasferimento debitamente completato relativo all'adesione, e (ii) l'Information Agent riceva la scheda in formato elettronico tramite il Sito Web dell'Offerta, in entrambi i casi entro le ore 17:00 (ora della città di New York) del giorno corrispondente Scadenza Intermedia del Periodo di Adesione (per i Grandi Obbligazionisti che selezionino l'Opzione Discount) o alla Fine del Periodo di Adesione (in tutti gli altri casi). Inoltre, affinché l'adesione sia valida è necessario che:

- l'Exchange Agent riceva l'avviso elettronico di conferma di avvenuto trasferimento debitamente completato dal sistema di gestione accentrata entro due giorni lavorativi dopo la Data di Annuncio dei Risultati Alla Scadenza Intermedia o tre giorni lavorativi dopo la Data di Annuncio dei Risultati Finali, a seconda del caso;

- l'Obbligazionista sottoscriva e consegni una scheda di adesione cartacea alla banca o altro intermediario finanziario attraverso il quale detiene le Obbligazioni Esistenti al momento, o prima, (in base alle indicazioni di tale banca o intermediario finanziario) la Scadenza Intermedia del Periodo di Adesione o la Fine del Periodo di Adesione, a seconda del caso. Inoltre, l'Obbligazionista deve dare istruzioni all'istituzione finanziaria o all'intermediario mediante il quale detiene le Obbligazioni Esistenti di consegnare la Scheda di Adesione cartacea firmata all'Information Agent (o, se è un partecipante diretto a un sistema di gestione accentrata, deve consegnare tale Scheda di Adesione direttamente all'Information Agent) entro i termini applicabili; e

- ove le Obbligazioni Esistenti siano l'oggetto di un procedimento pendente di natura amministrativa, giudiziale o arbitrale, o di altro tipo nei confronti della Repubblica Argentina, siano oggetto di un ordine di pagamento, di una sentenza, di un lodo arbitrale o di un altro provvedimento nei confronti della Repubblica Argentina, o siano soggette ad "istruzioni di blocco" o ad altre restrizioni sul trasferimento, i rispettivi titolari devono aver assolto tutte le procedure speciali, fra cui la consegna di documentazione aggiuntiva, entro i termini applicabili.

Pertanto, dopo aver contattato e fornito informazioni al depositario o altro intermediario finanziario, gli Obbligazionisti dovranno fare affidamento su tale intermediario, sull'eventuale relativo partecipante diretto ai Sistemi di Gestione Accentrata, nonché sul sistema di gestione accentrata, per espletare tutte le procedure necessarie ad inviare correttamente ed entro i termini applicabili l'ordine di trasferimento e tutta la documentazione richiesta. In tale procedimento possono essere coinvolti diversi intermediari. E' possibile che una persona fisica o una persona giuridica parte di tale catena compiano un errore nell'invio dell'adesione. Inoltre, considerato l'elevato numero di Obbligazioni Esistenti in circolazione e di titolari di tali Obbligazioni Esistenti, se una larga parte di titolari di Obbligazioni Esistenti aderisce all'Invito Globale, i Sistemi di Gestione Accentrata potrebbero subire ritardi e possibili guasti tecnici nella procedura di conferimento delle Obbligazioni Esistenti o di accredito delle Nuove Obbligazioni o dei pagamenti in danaro, se applicabili. Ogni errore, ritardo o guasto tecnico di tale genere potrebbe comportare che la ricezione dell'ordine di trasferimento (e/o relativa documentazione) non avvenga correttamente, arrivando in ritardo, o non avvenga affatto, ovvero che l'accredito delle Nuove Obbligazioni o del pagamento in danaro, se applicabile, subisca un significativo ritardo.

Nel caso in cui l'Argentina riconosca agli Aderenti il diritto di revoca della propria adesione (diritto ammesso solo al ricorrere di determinate circostanze), l'Exchange Agent dovrà ricevere la dichiarazione di revoca e l'Information Agent dovrà ricevere la dichiarazione di revoca in formato elettronico via email (come descritto nella sezione C.3.12) entro il termine previsto. La trasmissione della dichiarazione di revoca deve avvenire tramite gli stessi intermediari, Sistemi di Gestione Accentrata, e partecipanti diretti a tali sistemi attraverso i quali era stata precedentemente inviata l'adesione. Nel corso di tale procedura, non è escluso che una persona fisica o una persona giuridica compiano un errore, sì da pregiudicare la possibilità per l'Obbligazionista di revocare la propria precedente adesione.

Gli Obbligazionisti che detengano Obbligazioni Esistenti tramite una banca o altro intermediario finanziario devono fare in modo che tale banca o altro intermediario finanziario porti in adesione le Obbligazioni Esistenti in loro nome e nel loro interesse. La banca o l'intermediario finanziario devono essere contattati con largo anticipo rispetto alla Scadenza Intermedia del Periodo di Adesione o alla Fine del Periodo di Adesione, a seconda del caso, dal momento che la banca o l'intermediario finanziario potrebbero avere scadenze precedenti entro le quali devono ricevere le istruzioni per poter rispettare in tempo le scadenze del sistema di gestione accentrata attraverso cui le Obbligazioni Esistenti sono portate in adesione. Né l'Argentina, né il Global Coordinator, né i Joint Dealer Managers Internazionali, né l'Information Agent, né l'Exchange Agent saranno responsabili per tali errori o omissioni commessi dai Sistemi di Gestione Accentrata, dai partecipanti diretti a tali sistemi o dai depositari, nell'ambito di tali procedure di adesione o di revoca.

A.4.1.b.xi *Potrebbero verificarsi ritardi, inconvenienti e altre difficoltà nella procedura di cessione delle Obbligazioni Esistenti (per gli Obbligazionisti che detengano Obbligazioni Esistenti tramite i Sistemi di Gestione Accentrata diversi dai Sistemi di Gestione Accentrata Principali) e nell'accredito di Nuove Obbligazioni e del pagamento in danaro, se applicabile (per gli Obbligazionisti che intendano entrare in possesso di Nuove Obbligazioni e del pagamento in danaro, se applicabile, attraverso conti presso i Sistemi di Gestione Accentrata diversi dai Sistemi di Gestione Accentrata Principali).*

L'Argentina ha stipulato particolari accordi con i Sistemi di Gestione Accentrata Principali, secondo i quali tali sistemi potranno inviare gli ordini elettronici per conto degli Obbligazionisti che aderiscono all'Invito Globale direttamente agli Exchange Agent. I titolari di Obbligazioni Esistenti tramite sistemi di gestione accentrata, non autorizzati all'adesione nell'ambito dell'Invito Globale (quali il *Depository Trust Company* "DTC"), dovranno espletare speciali procedure per portare in adesione le proprie Obbligazioni Esistenti. Tutti gli Obbligazionisti dovranno essere a conoscenza delle procedure e termini applicabili; e dovranno essere consapevoli che potrebbero verificarsi ritardi, inconvenienti e altre difficoltà nella cessione delle Obbligazioni Esistenti in adesione all'Invito Globale. Gli Obbligazionisti che intendono detenere Nuove Obbligazioni e ricevere il pagamento in danaro, se applicabile, in un conto presso un sistema di gestione accentrata che non sia un Sistema di Gestione Accentrata Principale dovranno espletare particolari procedure per l'accredito delle Nuove Obbligazioni e del pagamento in danaro, se applicabile, e potrebbero dover far fronte a ritardi, inconvenienti e altre difficoltà nel ricevere le Nuove Obbligazioni e pagamento in danaro, se applicabile.

A.4.1.b.xii *L'Obbligazionista che aderisce all'Offerta di Scambio deve essere consapevole che qualsiasi controversia derivante dall'Offerta di Scambio e ad essa relativa sarà soggetta alla giurisdizione esclusiva dei tribunali statunitensi statali o federali del Distretto di Manhattan, Città di New York e che il contratto che si perfeziona tramite l'offerta in adesione all'Invito Globale (inclusa l'Offerta di Scambio) di Obbligazioni Esistenti e l'accettazione di tale adesione tramite lo scambio con Nuove Obbligazioni sarà retto dal diritto inglese.*

Ogni adesione (e sua accettazione) all'Offerta di Scambio sarà retta e interpretata ai sensi del diritto inglese. Con il completamento delle procedure di adesione ai sensi dell'Offerta di Scambio descritte nel presente Documento di Offerta e con l'invio di un ordine di trasferimento, un Obbligazionista (e, per suo conto, il partecipante diretto al sistema di gestione accentrata rilevante) accetta irrevocabilmente ed incondizionatamente, a beneficio della Repubblica

Argentina, del Global Coordinator, dei Joint Dealer Managers Internazionali, dell'Information Agent e dell'Exchange Agent, che i tribunali statali o federali che siedono nel Distretto di Manhattan, Città di New York (U.S.A.) abbiano giurisdizione esclusiva su qualsiasi controversia derivante dall'Offerta di Scambio o ad essa relativa o derivante dal presente Documento di Offerta o da qualsiasi dei documenti in esso menzionati e che, di conseguenza, ogni causa, azione o procedimento derivante da quanto sopra descritto, od ad esso relativo, potrà essere instaurato davanti a tali tribunali.

A.4.1.b.xiii *Gli Obbligazionisti possono, generalmente, indicare l'opzione di corrispettivo che preferiscono ricevere tra diversi tipi di Nuove Obbligazioni. Nell'effettuare tale scelta gli Obbligazionisti devono essere consapevoli delle caratteristiche diverse delle combinazioni di Nuove Obbligazioni che possono ricevere secondo ciascuna opzione di corrispettivo, e dei limiti relativi alla scelta e all'assegnazione dell'Opzione Par.*

L'Obbligazionista che aderisce all'Offerta di Scambio può indicare l'opzione di corrispettivo che preferisce ricevere a cui corrisponde una combinazione di diversi tipi di Nuove Obbligazioni offerte. Per esempio, i titolari di Obbligazioni Esistenti Pre-2005 possono ricevere in alternativa: (1) una combinazione di Obbligazioni Discount, Obbligazioni Global 2017 e Titoli PIL, o (2) una combinazione di Obbligazioni Par, pagamento in danaro e Titoli PIL. I titolari di Obbligazioni Esistenti Pre-2005 che ricevano Obbligazioni Discount o Obbligazioni Par denominate in euro riceveranno in alternativa Obbligazioni Global 2017 denominate in dollari U.S.A. e rette dal diritto dello Stato di New York, nel caso in cui scelgano o venga loro assegnata l'Opzione Discount, o un pagamento in danaro, nel caso in cui scelgano e venga loro assegnata l'Opzione Par. Si veda il paragrafo C.2.1. Le Obbligazioni Par e le Obbligazioni Discount differiscono tra loro sotto diversi profili, tra cui il rapporto di scambio che sarà applicato per determinare l'ammontare in linea capitale originario delle Obbligazioni Discount e delle Obbligazioni Par da ricevere, la scadenza finale, il tasso e le modalità di corresponsione degli interessi.

Le Nuove Obbligazioni che l'Obbligazionista riceverà ai sensi dell'Invito Globale saranno denominate in varie valute e alcune di tali valute, o tutte, potrebbero essere diverse dalla valuta delle Obbligazioni Esistenti conferite. Si raccomanda pertanto di valutare attentamente il rischio di cambio a cui l'aderente si espone nel caso in cui riceva o scelga di ricevere Nuove Obbligazioni in una valuta diversa da quella delle Obbligazioni Esistenti conferite ovvero (nel presupposto che l'euro sia la valuta di riferimento degli aderenti all'Offerta di Scambio) in una valuta diversa dall'euro. Inoltre, le Nuove Obbligazioni saranno rette da diritti diversi a seconda della valuta in cui esse sono denominate. In particolare, le Obbligazioni Par e le Obbligazioni Discount denominate in euro saranno rette dal diritto inglese e quelle denominate in dollari U.S.A. saranno rette dal diritto dello Stato di New York (salvo che le Obbligazioni Par e le Obbligazioni Discount denominate in dollari U.S.A. e offerte in cambio di Obbligazioni Esistenti denominate in dollari U.S.A. e rette dal diritto argentino; in tal caso tali Obbligazioni Par e Obbligazioni Discount saranno anch'esse rette dal diritto argentino), mentre le Obbligazioni Par e le Obbligazioni Discount denominate in Peso saranno rette dal diritto argentino (si raccomanda di leggere attentamente la sezione E.17). Tutti coloro che conferiscono Obbligazioni Esistenti Pre-2005, indipendentemente dall'opzione di corrispettivo prescelta, dovranno pagare ai Joint Dealer Managers Internazionali una commissione pari a 0,40% del Valore di Scambio delle Obbligazioni Esistenti Pre-2005 portate in adesione, che sarà detratta dall'ammontare in linea capitale di Obbligazioni Global 2017 o dal pagamento in danaro che avrebbe altrimenti dovuto loro essere corrisposto, come descritto nel paragrafo B.2.1 del presente Documento di Offerta. Una somma comparabile, detta commissione per lo scambio, sarà detratta nel calcolo dell'ammontare di Nuove Obbligazioni da assegnare ai titolari di Obbligazioni Esistenti 2005, ma tale somma non sarà pagata ai Joint Dealer Managers Internazionali.

Infine, sono previsti dei limiti alla scelta e all'assegnazione dell'Opzione Par. Ciascun Obbligazionista può scegliere l'Opzione Par solo fino ad un massimo di 50.000 dollari U.S.A., 40.000 euro, 30.000 sterline, 60.000 franchi svizzeri, 5.000.000 di yen, o 150.000 peso, a seconda del caso, di ammontare in linea capitale non rimborsato per ciascuna serie di Obbligazioni Esistenti Pre-2005, o di Valore di Scambio di ciascuna serie di Obbligazioni Esistenti 2005, che ciascun Obbligazionista porti in adesione. Inoltre l'ammontare massimo complessivo in linea capitale delle Obbligazioni Par che può essere emesso dall'Argentina è pari a 2 miliardi di dollari U.S.A. Nel caso in cui le adesioni che richiedano Obbligazioni Par superino tale ammontare massimo le adesioni che abbiano validamente selezionato l'Opzione Par saranno soggette a riparto su base proporzionale, come descritto nel paragrafo C.2.3. Se un'adesione all'Invito Globale che richieda l'assegnazione dell'Opzione Par è soggetta a riparto, tale adesione sarà riassegnata all'Opzione Discount nei limiti in cui la richiesta di Opzione Par non possa essere soddisfatta.

I titolari di Obbligazioni Esistenti devono attentamente valutare tutte le caratteristiche delle Nuove Obbligazioni disponibili ai sensi dell'Invito Globale, inclusa la valuta di denominazione e il diritto ad esse applicabile, prima di decidere se scegliere l'Opzione Discount o l'Opzione Par.

A.4.2 AVVERTENZE RELATIVE ALLE NUOVE OBBLIGAZIONI

A.4.2.a Rischi relativi ai Titoli PIL

A.4.2.a.i *I titolari di Obbligazioni Esistenti Pre-2005 devono essere a conoscenza dei termini dei Titoli PIL e del fatto che i pagamenti sui Titoli PIL dipendono da fattori imprevedibili, così che l'andamento storico del PIL non può essere indicativo del rendimento o dei pagamenti futuri.*

I Titoli PIL non danno luogo a pagamenti in linea capitale e il loro rendimento è indicizzato all'evoluzione del Prodotto Interno Lordo dell'Argentina (come descritto nel paragrafo E.4.4). I pagamenti relativi ai Titoli PIL saranno eseguiti unicamente al verificarsi di determinate condizioni. In particolare, perché i pagamenti relativi a un determinato anno solare siano dovuti, il PIL reale attuale dell'Argentina di quell'anno dovrà superare un determinato ammontare e un tasso di crescita annuo specificato. Dal momento che l'andamento storico del PIL dell'Argentina non può essere indicativo dei risultati futuri, non vi è garanzia che tali condizioni di pagamento si realizzino ogni anno o si realizzino affatto in futuro. Inoltre, è stato previsto un ammontare massimo di pagamenti in ragione dei Titoli PIL (e, a seguito del perfezionamento dell'Invito Globale, si considererà che coloro che hanno conferito Obbligazioni Esistenti Pre-2005 abbiano ricevuto tutti i pagamenti effettuati fino a tale data ai fini del computo dell'ammontare massimo dei pagamenti) e tali titoli si considereranno scaduti nell'anno in cui si raggiunga tale ammontare massimo di pagamenti (come descritto nel paragrafo E.4.4). Inoltre, qualsiasi differenza nel calcolo e nella composizione dei dati economici e finanziari e delle statistiche ufficiali dell'Argentina, in particolare del PIL, potrebbe condizionare la valutazione degli obbligazionisti rispetto al valore o al rendimento dei Titoli PIL. Determinate informazioni finanziarie, economiche e di altro tipo potrebbero essere di conseguenza riviste in misura rilevante per riflettere dati nuovi e più accurati risultanti dal periodico riesame della Banca Centrale ed altri enti governativi, e l'Argentina non sarà in ogni caso obbligata a effettuare alcun aggiustamento agli importi preventivamente pagati ai possessori dei Titoli PIL per cambiamenti successivi nel calcolo del PIL dell'Argentina.

A.4.2.a.ii *Alcune circostanze potrebbero avere implicazioni negative sul valore di mercato dei Titoli PIL.*

Mentre i pagamenti dovuti in relazione ai Titoli PIL sono basati in parte sull'andamento del PIL dell'Argentina, i pagamenti annuali, se dovuti, dipenderanno anche da una serie di ulteriori fattori. Dunque sarà difficile o impossibile per il mercato prevedere con accuratezza il flusso futuro dei pagamenti in relazione a questi titoli, e di conseguenza i Titoli PIL potrebbero essere negoziati a prezzi considerevolmente inferiori rispetto al valore del futuro flusso di pagamenti, e le variazioni del PIL dell'Argentina potrebbero non riflettersi in un corrispondente mutamento del valore di mercato dei Titoli PIL. Poiché il valore dei pagamenti sui Titoli PIL è calcolato in peso, sebbene i pagamenti debbano essere effettuati in valute diverse dal peso, i titolari di Titoli PIL denominati in tali altre valute potrebbero essere esposti al rischio di cambio. In considerazione di tali fattori, potrebbe essere difficile negoziare Titoli PIL e il loro valore di mercato potrebbe esserne negativamente influenzato.

A.4.2.b Rischi relativi a tutte le Nuove Obbligazioni

A.4.2.b.i *Il mercato per le Nuove Obbligazioni potrebbe non essere liquido*

Non si possono dare assicurazioni in merito alla liquidità dei mercati di scambio del debito pubblico argentino o garantire che i titolari di Nuove Obbligazioni saranno in grado di vendere i propri titoli in futuro. Il mancato sviluppo o l'interruzione di un mercato per le Nuove Obbligazioni potrebbe rendere più difficile vendere le Nuove Obbligazioni da parte degli Obbligazionisti e potrebbe danneggiare il prezzo di mercato di tali titoli e i possessori potrebbero trovarsi nella situazione di poter rivendere tali titoli soltanto dopo un lungo periodo o di non poterli più rivendere del tutto.

A.4.2.b.ii *Gli Obbligazionisti devono comprendere che le Nuove Obbligazioni denominate in una valuta diversa dalla valuta del loro Paese di origine non costituiscono un investimento appropriato nel caso in cui gli stessi non abbiano esperienza in operazioni con valute straniere. In particolare, gli Obbligazionisti dovrebbero essere consapevoli del fatto che se la valuta specifica di una Nuova Obbligazione si svaluta nei confronti della valuta del Paese di origine di tali Obbligazionisti, il rendimento effettivo della Nuova Obbligazione scenderà al di sotto del suo tasso di interesse e potrebbe comportare una perdita per tali Obbligazionisti.*

I tassi di cambio tra la valuta del Paese di origine di un Obbligazionista e la specifica valuta delle Nuove Obbligazioni possono variare significativamente, traducendosi in un rendimento minore o in una perdita per tale Obbligazionista in riferimento alle Nuove Obbligazioni. Negli anni recenti i tassi di cambio tra alcune valute sono stati molto volatili e l'Obbligazionista dovrebbe prevedere che tale volatilità continui anche nel futuro. Ad ogni modo, fluttuazioni relative a un particolare tasso di cambio avvenute nel passato non comportano necessariamente fluttuazioni future anche in relazione alla valuta del Paese di origine dell'Obbligazionista. Solo in rare occasioni i governi nazionali permettono volontariamente alla propria valuta di fluttuare liberamente in risposta a spinte economiche. I governi sovrani possono utilizzare una serie di strumenti, quali interventi da parte della banca centrale di un Paese o l'imposizione di controlli valutari o di tasse, per influire sul tasso di cambio della propria valuta. I governi possono anche emettere una nuova valuta che sostituisca una valuta esistente, o alterare il tasso di cambio attraverso la svalutazione o rivalutazione di una valuta. Un rischio particolare inerente alla partecipazione di un Obbligazionista all'Invito Globale è rappresentato dalla circostanza che tali modalità di intervento governativo potrebbero influire sul rendimento delle Nuove Obbligazioni denominate in una valuta diversa dalla valuta del Paese di origine di tale Obbligazionista. Gli Obbligazionisti dovrebbero contattare un consulente finanziario e legale nel proprio Paese di origine per discutere dei fattori che possono influire sulla partecipazione di tali Obbligazionisti all'Invito Globale e sulla detenzione di, o ricezione di pagamenti in relazione a, le Nuove Obbligazioni.

A.4.2.c Rischi relativi alle Nuove Obbligazioni Rette dal Diritto Argentino

A.4.2.c.i *Le Nuove Obbligazioni rette dal diritto argentino non beneficerebbero degli stessi impegni contrattuali assunti dall'Argentina nei confronti dei titolari delle Nuove Obbligazioni rette dal diritto dello Stato di New York o dal diritto inglese.*

Le Obbligazioni Discount, le Obbligazioni Par e i Titoli PIL retti dal diritto argentino saranno emessi in base a un decreto del Presidente della Repubblica Argentina che non contiene alcuni impegni contrattuali assunti dall'Argentina nei confronti dei titolari delle Nuove Obbligazioni rette dal diritto dello Stato di New York o dal diritto inglese. In particolare, quanto alle Obbligazioni Discount, Obbligazioni Par e Titoli PIL retti dal diritto argentino, l'Argentina non avrà nessun obbligo di pagare importi aggiuntivi a fronte di ogni ritenuta di imposte o tasse eventualmente applicabili in base al diritto argentino sui pagamenti in linea capitale o a titolo di interessi quanto a tali obbligazioni. Inoltre, il regolamento delle Obbligazioni Discount, Obbligazioni Par e Titoli PIL retti dal diritto argentino non contiene alcuni impegni contrattuali previsti nel presente Documento di Offerta, quali l'impegno di non concedere garanzie ad altri creditori ovvero la previsione di talune circostanze al ricorrere delle quali si presume l'inadempimento dell'Argentina. Pertanto, il prezzo di mercato delle Obbligazioni Discount, Obbligazioni Par e Titoli PIL retti dal diritto argentino può essere influenzato negativamente dalla mancata assunzione da parte dell'Argentina di detti impegni e dalla mancata previsione di circostanze al ricorrere delle quali si presume l'inadempimento dell'Argentina e potrà essere inferiore al prezzo di mercato delle Obbligazioni Discount, delle Obbligazioni Par e dei Titoli PIL retti dal diritto dello Stato di New York o dal diritto inglese.

A.4.3 AVVERTENZE RELATIVE ALL'ARGENTINA

A.4.3.a *Rischi che comporta l'investimento in un paese in via di sviluppo come l'Argentina.*

L'Argentina è un paese con economia di mercato in via di sviluppo; investire nei mercati in via di sviluppo generalmente comporta dei rischi. Tali rischi includono quelli legati all'eventuale instabilità politica, economica e sociale del paese e che potrebbero avere effetti negativi sui risultati economici dello stesso. L'instabilità verificatasi in passato in Argentina, come in altri paesi latino-americani e in altri mercati in via di sviluppo, è stata causata da diversi fattori, tra i quali ricordiamo i seguenti:

- gli alti tassi di interesse;
- le fluttuazioni improvvise dei tassi di cambio;
- gli alti livelli di inflazione;
- i controlli valutari;
- il controllo dei salari e dei prezzi;
- i cambiamenti nelle politiche economiche o fiscali; e
- tensioni politiche e sociali.

La Repubblica Argentina ha vissuto periodi di instabilità politica, sociale ed economica in passato e potrebbe viverne nuovamente nel futuro. Ognuno di questi fattori, come anche la volatilità del mercato dei capitali, può influire negativamente sulla liquidità, il mercato e il valore dei titoli di debito della Repubblica Argentina e sulla capacità dell'Argentina di adempiere alle sue obbligazioni. I fattori di rischio descritti nel paragrafo A.4.3.a sono riflessi nei *ratings* della Repubblica Argentina descritti nel paragrafo B.1.10.

A.4.3.b *La crisi mondiale del credito e le generali condizioni economiche e di mercato sfavorevoli manifestatesi a partire dal 2007 hanno avuto un impatto negativo e potrebbero continuare ad influenzare negativamente l'economia della Repubblica Argentina.*

La crisi globale ha avuto un impatto negativo e potrebbe continuare ad avere un'influenza negativa sull'economia della Repubblica Argentina. La crisi mondiale del credito e la recessione economica iniziata nel 2007 hanno avuto un significativo impatto negativo sulle economie dei paesi del mondo. Paesi sviluppati come gli Stati Uniti d'America hanno sofferto alcuni degli effetti più negativi della crisi, mentre le economie di paesi emergenti come la Cina e il Brasile hanno sofferto effetti negativi significativi, ma in paragone meno gravi. L'Argentina non è in grado di prevedere come la crisi influenzerà la sua economia e il suo andamento finanziario. Gli effetti della crisi possono comprendere una riduzione delle esportazioni, un declino del gettito fiscale e l'incapacità di accedere ulteriormente al mercato dei capitali internazionale. Tali circostanze potrebbero avere un impatto negativo significativo sull'economia della Repubblica Argentina.

A.4.3.c *L'economia della Repubblica Argentina potrebbe non crescere agli stessi livelli degli ultimi anni o potrebbe contrarsi in futuro. Questo potrebbe avere un effetto negativo significativo sulle finanze pubbliche e sul prezzo di mercato dei titoli della Repubblica Argentina.*

L'economia della Repubblica Argentina è stata caratterizzata negli ultimi decenni da livelli significativi di volatilità, inclusi periodi di crescita bassa o negativa, livelli di inflazione alta e variabile e svalutazione della valuta nazionale. Dalla prima metà del 2002 sino al terzo trimestre del 2008, l'economia argentina ha conosciuto una forte crescita. L'economia argentina ha iniziato a rallentare nel terzo trimestre del 2008. Il Governo della Repubblica Argentina non può garantire che l'economia riprenda a crescere velocemente o che non subisca contrazioni in futuro. I risultati economici dipendono da una varietà di fattori, inclusi a titolo esemplificativo i seguenti:

- la domanda internazionale per le esportazioni argentine;
- i prezzi di determinati beni;
- la stabilità e la competitività del peso rispetto alle valute straniere;
- i livelli dei consumi e degli investimenti interni e stranieri; e
- i tassi di inflazione.

Se la crescita economica dell'Argentina rallenta ulteriormente o si contrae, il prezzo di mercato dei titoli della Repubblica Argentina potrebbe esserne influenzato negativamente e anche la capacità dell'Argentina di servire il proprio debito pubblico potrebbe esserne pregiudicata.

A.4.3.d L'intervento della Banca Centrale nel mercato dei cambi per controbilanciare forti variazioni nel valore del peso potrebbe avere un effetto negativo sulle sue riserve internazionali e un significativo apprezzamento o deprezzamento del peso potrebbe avere un effetto negativo significativo sull'economia argentina e sulla capacità della Repubblica Argentina di servire il proprio debito pubblico.

La Banca Centrale interviene di volta in volta sul mercato dei cambi per gestire l'andamento della valuta e prevenire forti variazioni nel valore del peso. A partire dal terzo trimestre del 2008 il peso si è svalutato nei confronti del dollaro U.S.A.. La Banca Centrale ha acquistato peso sul mercato per evitare un deprezzamento ancora più marcato. Questa attività di acquisto di peso ha causato una riduzione delle riserve internazionali della Banca Centrale. Se il peso si deprezzerebbe ancora nei confronti del dollaro U.S.A. in futuro, la Banca Centrale potrebbe nuovamente acquistare peso sul mercato per evitare ulteriori deprezzamenti, e questo potrebbe causare una riduzione delle riserve internazionali della Banca Centrale. Una riduzione significativa delle riserve internazionali della Banca Centrale potrebbe avere un effetto negativo significativo sulla capacità della Repubblica Argentina di reagire ad eventi traumatici esterni alla propria economia. Da quando l'Argentina ha adottato un sistema di cambi variabili nel 2002, il valore del peso si è modificato nel tempo. Non è possibile assicurare che il peso non si svaluti o rivaluti significativamente in futuro. Una significativa svalutazione del peso, tra gli altri effetti, aumenterebbe il costo del servizio del debito pubblico argentino in valuta estera. Un apprezzamento significativo del peso, tra gli altri effetti, potrebbe rendere le esportazioni argentine meno competitive rispetto ai beni di altre origini. Sia un significativo apprezzamento che un significativo deprezzamento del peso potrebbero avere un significativo effetto negativo sull'economia argentina e sulla capacità della Repubblica Argentina di servire il proprio debito pubblico.

A.4.3.e Una significativa svalutazione delle valute nazionali dei partner commerciali o concorrenti dell'Argentina potrebbe avere un impatto negativo significativo sulla competitività delle esportazioni argentine e determinare un aumento delle importazioni, influenzando così negativamente l'economia argentina.

La svalutazione delle valute nazionali di uno o più dei partner commerciali o concorrenti dell'Argentina rispetto al peso potrebbe provocare l'aumento del prezzo delle esportazioni argentine, rendendole meno competitive. Potrebbe anche determinare un aumento di importazioni con prezzi relativamente più bassi. Una riduzione delle esportazioni e un aumento delle importazioni potrebbe avere un effetto negativo significativo sulla crescita economica argentina, la sua situazione finanziaria e la capacità della Repubblica Argentina di servire il proprio debito.

A.4.3.f Una riduzione dei prezzi sul mercato internazionale delle principali esportazioni di beni argentini potrebbe avere un effetto negativo significativo sull'economia e sulle finanze pubbliche argentine.

I prezzi della maggior parte delle esportazioni di beni argentini sono diminuiti significativamente tra il terzo trimestre del 2008 e il primo trimestre del 2009, trimestre in cui sono iniziati nuovamente a crescere. Se i prezzi dei beni sul mercato internazionale si ridurranno ancora o non aumenteranno ulteriormente in futuro, l'economia argentina potrebbe essere influenzata negativamente e i ricavi pubblici dalle imposte sulle esportazioni argentine potrebbero ridursi, determinando un effetto negativo sulle finanze pubbliche.

A.4.3.g Un aumento dei tassi di inflazione potrebbe avere un effetto negativo significativo sulle prospettive economiche dell'Argentina.

Dal 2004 fino al terzo trimestre del 2008 l'Argentina, così come altri paesi nel mondo, ha subito una pressione inflattiva, determinata, tra gli altri fattori, da una crescita significativa dei prezzi di carburante, energia e prodotti alimentari. Nel 2009 l'inflazione in Argentina è diminuita a causa della crisi finanziaria ed economica mondiale. Per ulteriori informazioni si veda in "Inflazione" nel paragrafo B.1.3.b. Una parte del debito dell'Argentina è indicizzato all'inflazione, di modo che gli aumenti nei prezzi causano aumenti del debito e del servizio del debito. Alla data del 30 settembre 2009 circa 38,3 miliardi di dollari U.S.A., pari al 27% del debito pubblico lordo dell'Argentina (che nella quasi totalità dei casi ha una scadenza di lungo e medio periodo), erano indicizzati al tasso di inflazione. Il debito argentino indicizzato al tasso di inflazione è rettificato sulla base delle statistiche ufficiali preparate dal Governo. Le rettifiche e i pagamenti di tale debito non sono soggetti a modifiche o verifiche. L'inflazione rimane una minaccia per l'Argentina. Un tasso di inflazione significativo potrebbe avere un effetto negativo significativo sulla Repubblica Argentina e potrebbe determinare un aumento del debito e del servizio del debito, soprattutto nel medio e lungo periodo, quando la maggior parte del debito indicizzato all'inflazione viene a scadenza.

A.4.3.h L'economia argentina è esposta a possibili eventi traumatici esterni relativi alle rilevanti difficoltà economiche dei maggiori partner commerciali dell'Argentina nel continente sudamericano e/o da un più generale "effetto domino" che potrebbe influenzare negativamente la crescita economica dell'Argentina e la sua capacità di servire il proprio debito pubblico.

Un significativo rallentamento della crescita economica di uno dei maggiori partner commerciali dell'Argentina, come il Brasile, la Cina o gli Stati Uniti d'America, potrebbe avere un effetto negativo sulla bilancia commerciale e sulla crescita economica dell'Argentina. A partire dall'ultimo trimestre del 2008 le condizioni economiche sia nelle economie dei paesi emergenti che dei paesi sviluppati sono state influenzate negativamente da una crisi economica e finanziaria mondiale. Non è possibile predire la durata e l'estensione della crisi o i suoi effetti sui principali partner commerciali dell'Argentina. Un declino nella domanda di esportazioni argentine potrebbe avere un effetto negativo significativo sulla crescita economica argentina. Siccome le reazioni degli investitori internazionali agli eventi che accadono in un mercato alle volte scontano e riflettono un "effetto domino", a causa del quale una intera regione o un tipo di investimento viene sfavorito dagli investitori internazionali, l'Argentina potrebbe risentire negativamente degli sviluppi economici o finanziari negativi in altri paesi.

A.4.3.i La Banca Centrale e altri organismi di governo svolgono controlli periodici delle statistiche pubblicate. Qualsiasi revisione dei dati finanziari ed economici ufficiali dell'Argentina conseguenti a tali controlli, o differenze significative nei dati ufficiali rispetto ai dati provenienti da altre fonti, potrebbero rivelare una situazione economica o finanziaria differente in Argentina. Questo potrebbe influenzare la valutazione degli obbligazionisti di qualsiasi offerta promossa dalla Repubblica Argentina e/o del valore di mercato dei titoli.

Alcuni dati finanziari, economici o di altra natura riportati nel presente Documento di Offerta potrebbero essere modificati significativamente in seguito per riflettere informazioni nuove o più precise. Queste revisioni potrebbero risultare dal controllo periodico dei dati e statistiche finanziari ed economici ufficiali. Revisioni dei dati ufficiali potrebbero rivelare che le condizioni economiche o finanziarie dell'Argentina ad una particolare data sono differenti da come descritte nel presente Documento di Offerta. Alcuni analisti privati e fonti non governative pubblicano dati finanziari o economici che differiscono in maniera significativa (presentando stime di inflazione più elevate) dai dati finanziari o economici ufficiali. Alla fine del gennaio 2007, l'*Instituto Nacional de Estadísticas y Censos* ("INDEC"), che è un'agenzia statistica governativa ed è l'unica organizzazione dotata della capacità operativa per coprire ampi territori e grandi quantità di dati in Argentina, è stata oggetto di un processo di riforma istituzionale. Alcuni analisti privati hanno mosso obiezioni ai dati relativi ai tassi di inflazione (e ad altri dati economici influenzati dai dati relativi all'inflazione, come le stime dei tassi di povertà e del prodotto interno lordo) pubblicati dall'INDEC. Il Governo utilizza e fa affidamento sulle statistiche dell'INDEC, inclusi i dati relativi ai tassi di inflazione, e non ha un controllo né la capacità per valutare l'accuratezza dei dati pubblicati da fonti non governative. Salvo diversa indicazione, nel presente Documento di Offerta sono contenute statistiche provenienti soltanto da fonti ufficiali, come l'INDEC, la Banca Centrale, e il Ministero dell'Economia e delle Finanze Pubbliche. In Argentina, come anche in altri paesi, le informazioni statistiche e la metodologia possono essere oggetto di valutazioni ed essere ridefinite nel tempo e possono essere differenti dai dati elaborati sulla base di diversi sistemi statistici. Si veda in "Inflazione" nel paragrafo B.1.3.b per ulteriori informazioni. Differenze significative nei dati ufficiali provenienti da altre fonti potrebbero rivelare una situazione finanziaria ed economica differente in Argentina, che potrebbe influenzare l'analisi di qualunque offerta promossa sulla base del presente Documento di Offerta e/o il valore di mercato dei titoli della Repubblica Argentina.

A.4.3.j Le limitate fonti di finanziamento e di investimento della Repubblica Argentina possono avere una influenza negativa sull'economia dell'Argentina e sulla sua capacità di servire il proprio debito pubblico.

I risultati del bilancio primario dello Stato (che non comprende i pagamenti a titolo di interessi sul debito pubblico) potrebbero essere insufficienti a sostenere gli obblighi di pagamento a servizio del debito pubblico argentino. Fin dal mancato pagamento del proprio debito nel 2001, l'Argentina ha avuto un accesso limitato alle fonti di finanziamento, che sono consistite principalmente in:

- prestiti da fonti locali o internazionali attraverso collocamenti nel mercato interno, incluse emissioni di obbligazioni nel mercato interno e finanziamenti interni tra diversi ambiti del settore pubblico; e
- prestiti da istituzioni internazionali di settore come la Banca Mondiale e la Banca Interamericana di Sviluppo ("IADB") e altri organismi pubblici.

Non è possibile assicurare che gli investitori e finanziatori internazionali saranno disposti ad accordare prestiti all'Argentina in futuro o che l'Argentina sarà in grado o sarà disposta ad accedere ai mercati dei capitali internazionali. Non si può nemmeno assicurare che le fonti di finanziamento del mercato interno rimangano disponibili. La perdita o la limitazione di queste fonti di finanziamento o l'incapacità dell'Argentina di attrarre o mantenere gli investimenti stranieri nel futuro potrebbero avere una influenza negativa sulla crescita economica e le finanze pubbliche dell'Argentina e sulla sua capacità di servire il proprio debito pubblico.

A.4.3.k L'incapacità dell'Argentina di soddisfare i propri bisogni energetici potrebbe avere un impatto negativo significativo sull'economia argentina e i costi per lo Stato dei sussidi energetici argentini potrebbe avere un impatto significativo sulle finanze pubbliche.

Per poter assicurarsi adeguati rifornimenti interni di energia, l'Argentina ha talvolta aumentato le importazioni di energia e/o ridotto le esportazioni da e verso i paesi vicini. Tuttavia, tensioni politiche tra e con alcuni paesi con i quali l'Argentina commercia energia, i più importanti dei quali sono il Cile e la Bolivia, potrebbero nel futuro mettere a repentaglio la continua disponibilità di tali rifornimenti in futuro. Il Governo ha diverse volte attuato sussidi, tariffe e controlli tariffari su alcuni prodotti energetici, incluso il gas e il carburante. Non si può assicurare che i costi per lo Stato dei sussidi non abbiano un impatto significativo sulle finanze pubbliche.

A.4.3.l Le finanze pubbliche e la capacità dello Stato di servire il proprio debito pubblico potrebbero risentire in misura significativamente negativa della ristrutturazione delle obbligazioni di una o più province nei confronti dello Stato.

Le province dell'Argentina hanno contratto certune obbligazioni verso lo Stato, connesse alla ristrutturazione delle proprie obbligazioni, al rimborso dei titoli "quasi-valuta", dei prestiti multilaterali e ad altre operazioni. La ristrutturazione di queste obbligazioni potrebbe avere un effetto negativo significativo sulle finanze statali e sulla capacità dell'Argentina di servire il proprio debito pubblico.

A.4.3.m Ove si verificasse un'altra crisi economica, il Governo potrebbe rafforzare le misure restrittive sul sistema dei cambi e sui trasferimenti di danaro che potrebbero avere un effetto negativo significativo sul settore privato dell'economia argentina.

In passato la Banca Centrale ha adottato nei periodi di crisi misure restrittive sul sistema dei cambi e sui trasferimenti di danaro e alcune di queste misure sono tuttora in vigore. Non è possibile garantire che il Governo in futuro non rafforzi le misure restrittive sul sistema dei cambi e/o sui trasferimenti di danaro. Ciò potrebbe avere un effetto negativo significativo sul settore privato argentino.

A.4.3.n Lo Stato eroga sussidi economici, che potrebbero avere un effetto negativo significativo sulle finanze pubbliche argentine.

Lo Stato eroga sussidi ai settori dell'energia, dell'agricoltura, del trasporto e altri settori. Questi sussidi costituiscono un costo significativo per lo Stato e questo costo aumenta con l'aumentare dei prezzi degli alimenti, dell'energia e degli altri beni oggetto di sussidi. La continuazione o l'espansione della politica di sussidi statali potrebbe avere un impatto negativo per le finanze pubbliche argentine.

A.4.3.o Potrebbe essere difficile ottenere o dare esecuzione a giudizi o lodi arbitrali contro l'Argentina.

L'Argentina è uno stato sovrano. Sono stati emessi giudizi contro l'Argentina in procedimenti relativi al *default* dello Stato sulle proprie obbligazioni di debito pubblico per un ammontare totale di circa 8,6 miliardi di dollari U.S.A. negli Stati Uniti d'America e circa 231 milioni di euro in Germania. I promotori di azioni giudiziarie contro l'Argentina relativamente al suo debito in *default* negli Stati Uniti d'America e in altri stati sono vincolati dalle leggi sull'immunità dei paesi in cui tali giudizi sono promossi. Pertanto, per ciascun possessore di titoli argentini o per il relativo *trustee* potrebbe essere difficile ottenere o dare esecuzione a una pronuncia giudiziale emessa contro l'Argentina negli Stati Uniti d'America o altrove.

I tentativi di sequestro e di esecuzione sui beni di uno Stato straniero quale l'Argentina sono retti negli Stati Uniti dal *Foreign Sovereign Immunities Act* del 1976, ("FSIA"), così come dal diritto pubblico internazionale, compresi i trattati internazionali quali la Convenzione di Vienna del 1961 sulle relazioni diplomatiche (la "Convenzione di Vienna"). Anche quando uno Stato straniero ha rinunciato alla propria immunità da azioni giudiziarie ed esecutive, come l'Argentina in relazione al proprio debito in *default*, il FSIA limita i sequestri e le esecuzioni sui beni dello stato straniero che siano (1) negli Stati Uniti d'America e (2) utilizzati per attività commerciali negli Stati Uniti d'America. Gli attori che hanno intentato cause contro l'Argentina aventi ad oggetto il suo debito in *default* hanno richiesto sequestri cautelari e procedure esecutive sui beni che sostengono appartengano all'Argentina e che sostengono si trovino negli Stati Uniti d'America e siano utilizzati per un'attività commerciale negli Stati Uniti d'America. Il FSIA prevede anche un'immunità da azioni di sequestro ed esecutive per i beni di altre entità come le banche centrali e le proprietà militari. Inoltre l'Argentina potrebbe usufruire dell'immunità ai sensi del FSIA in azioni tentate contro di essa ai sensi del diritto dei mercati finanziari federale statunitense o del diritto dei mercati finanziari di qualunque Stato degli Stati Uniti d'America: l'essersi sottoposta alla giurisdizione con la nomina del *Banco de la Nación Argentina* come proprio mandatario autorizzato per la notifica di procedimenti e la rinuncia all'immunità non si riferiscono infatti a tali azioni. L'Argentina si è opposta con forza ai tentativi di attori e creditori in giudizio di sequestrare o procedere all'esecuzione su beni che sostengono siano passibili di sequestro e di esecuzione ai sensi del FSIA. Le leggi sull'immunità in altri paesi potrebbero garantire agli stati stranieri un'immunità da azioni giudiziarie, di sequestro o esecutive. Alcuni stati potrebbero aver stipulato trattati per la protezione della proprietà diplomatica degli stati stranieri come la Convenzione di Vienna, che è stata adottata dalla maggior parte dei paesi, compresi l'Argentina, la Francia, la Spagna, il Regno Unito e l'Italia. L'Argentina si è opposta ai tentativi di attori in ordinamenti diversi dagli Stati Uniti in base alle leggi sull'immunità di tali ordinamenti e al diritto pubblico internazionale applicabili. La Repubblica Argentina si è opposta ai tentativi di creditori di ottenere il riconoscimento e l'esecuzione da parte di tribunali argentini di sentenze straniere. Le basi per l'opposizione da parte dell'Argentina hanno incluso il rilievo che le sentenze straniere erano in contrasto con i principi di ordine pubblico argentini, sono incompatibili con altre sentenze precedentemente o contemporaneamente emesse da tribunali argentini, o che alla Repubblica Argentina non fosse stato riconosciuto il suo diritto ad un giusto processo. Il 2 marzo 2010, nel caso *In re Claren Corporation C/EN S/ Varios*, un procedimento che cercava di ottenere il riconoscimento di una sentenza resa negli Stati Uniti d'America, una corte federale di primo grado argentina ha ritenuto, come argomentato dalla Repubblica Argentina, che, sebbene l'emissione delle obbligazioni nelle quali l'attore aveva un interesse costituisse un'attività commerciale, la decisione dell'Argentina di dichiarare una moratoria sui pagamenti da effettuarsi sulle obbligazioni a seguito dell'emergenza sociale ed economica ha rappresentato un esercizio dei poteri inerenti alla propria sovranità e, come tale, avrebbe dovuto essere rispettata dalla corte straniera. Pertanto, la corte federale di primo grado argentina ha statuito che la sentenza resa dal tribunale straniero ha violato il diritto dell'Argentina all'immunità degli enti sovrani e, perciò, era in contrasto con i principi di ordine pubblico argentini.

Sono state emesse otto decisioni arbitrali contro l'Argentina da parte dell'ICSID per un totale di 913 milioni di dollari U.S.A.. Nel contesto dell'esecuzione di lodi arbitrali dell'ICSID, la Repubblica Argentina sostiene che ai sensi degli articoli 53 e 54 della *Convention on the Settlement of Investment Disputes Between States and Nationals of Other States* (la "Convenzione ICSID"), la parte vittoriosa di un giudizio arbitrale dell'ICSID debba depositare la decisione presso l'autorità designata ai sensi dell'articolo 54(2) della Convenzione ICSID, cioè una corte argentina, e adempiere alle formalità applicabili per la liquidazione di un giudizio reso nei confronti della Repubblica Argentina. I tentativi di dare esecuzione ai giudizi arbitrali dell'ICSID sono altrimenti soggetti alle leggi sull'immunità sovrana dei Paesi dove viene promossa un'azione esecutiva, ai sensi dell'articolo 55 della Convenzione ICSID. Per maggiori informazioni si veda nel paragrafo B.1.8.h.ii "Riconoscimento ed esecuzione di sentenze straniere in Argentina".

A.4.4 AVVERTENZE RELATIVE AL CONTENZIOSO

A.4.4.a La sospensione dei pagamenti da parte della Repubblica Argentina sul suo debito pubblico ha indotto creditori ad avviare azioni legali in diversi paesi. Molte di queste azioni hanno condotto a sentenze sfavorevoli all'Argentina. Ulteriori azioni legali e ulteriori sentenze sfavorevoli potrebbero avere un significativo effetto negativo sulle finanze pubbliche argentine e sulla capacità del paese di servire il proprio debito pubblico.

Numerose azioni legali contro l'Argentina sono state avviate in diversi Paesi, tra cui gli Stati Uniti d'America, l'Italia, la Germania e il Giappone, da obbligazionisti o rappresentanti di obbligazionisti – tra i quali obbligazionisti che non hanno partecipato all'offerta del 2005 e soggetti che da questi hanno acquistato obbligazioni – a seguito della sospensione dei pagamenti da parte del Governo sul proprio debito pubblico, avvenuta il 31 dicembre 2001, per un ammontare totale, in quella data, pari a 89,1 miliardi di dollari U.S.A. In tali azioni legali si asserisce che l'Argentina non ha adempiuto tempestivamente ai pagamenti su interessi e/o sul capitale delle obbligazioni e si richiede che l'Argentina venga condannata a pagare il valore facciale di e/o gli interessi maturati su tali obbligazioni.

Negli Stati Uniti d'America, dal marzo 2002 sono state presentate circa 158 azioni legali, incluse 18 *class action*. Nel gennaio 2009, il Tribunale Distrettuale degli Stati Uniti d'America - Distretto Meridionale di New York – ha pronunciato sentenze “collettive” per otto *class action*, per un ammontare totale di circa 2,2 miliardi di dollari U.S.A.. L'Argentina ha proposto appello contro queste sentenze e contro la certificazione delle “classi”. Tali giudizi sono attualmente pendenti davanti alla Corte di Appello degli Stati Uniti d'America per il Secondo Circuito. La certificazione della “classe” è stata riconosciuta in altri cinque casi. Sono anche state pronunciate sentenze contrarie al Governo in 104 azioni individuali per un ammontare totale di circa 6,4 miliardi di dollari U.S.A.. Alcuni Obbligazionisti sulla base di sentenze di corti americane o procedimenti pendenti davanti a corti degli Stati Uniti d'America hanno chiesto, negli Stati Uniti d'America e altrove, il sequestro o il pignoramento di beni del Governo, di diversi enti argentini e di altri soggetti che, secondo gli Obbligazionisti, potrebbero essere oggetto di misure coercitive per l'adempimento delle obbligazioni del Governo. Per ulteriori informazioni, si veda il paragrafo B.1.8.

In Italia, tutte le 13 azioni legali promosse contro l'Argentina dinanzi ai tribunali civili sono state rigettate perché la Suprema Corte di Cassazione nel 2005 ha deciso che gli atti compiuti dall'Argentina nella ristrutturazione del proprio debito pubblico costituiscono atti sovrani, che godono di immunità dalla giurisdizione dei Tribunali italiani.

In Germania, sono stati promossi circa 596 procedimenti contro l'Argentina. In 401 casi è stata pronunciata una condanna definitiva, per un ammontare totale di circa 231 milioni di euro in linea capitale più interessi. Attualmente vi sono 129 cause pendenti in Germania, per un ammontare complessivo preteso di 46 milioni di euro di capitale e interessi.

In Giappone è stata avviata un'azione legale per il rimborso di circa 11 miliardi di yen in capitale e interessi. Tale azione è attualmente pendente.

Non è possibile garantire che altre azioni non comportino delle condanne per la Repubblica Argentina al pagamento di somme ancora consistenti. Azioni legali presenti o future potrebbero portare all'emissione di misure esecutive, sequestri o misure coercitive sui beni della Repubblica Argentina, o di beni che gli obbligazionisti pretendono siano di proprietà della Repubblica Argentina, beni che il Governo o i proprietari intendono destinare ad altri usi. Questo potrebbe avere un effetto negativo sulle finanze pubbliche, sui prezzi di mercato dei titoli argentini, e sulla capacità dell'Argentina di servire il proprio debito. Per ulteriori informazioni si veda il Rapporto Annuale 2008.

A.4.4.b Procedimenti arbitrari ai sensi di trattati bilaterali di investimento potrebbero avere un significativo effetto negativo sulle finanze pubbliche e sulla capacità dell'Argentina di servire il proprio debito pubblico

L'Argentina è stata coinvolta in diversi procedimenti arbitrari dinanzi all'*International Centre for Settlement of Investment Disputes* (“ICSID”) (Centro Internazionale per la Risoluzione delle Controversie sugli Investimenti) nelle quali sono state impugnate alcune delle misure di emergenza adottate dal Governo nel 2001 e nel 2002 ed è stato chiesto il risarcimento dei danni. Tali procedimenti arbitrari sono stati iniziati principalmente da investitori esteri con interessi in varie imprese privatizzate ai sensi di vari trattati bilaterali di investimento. Sono attualmente in corso 34 procedimenti ICSID contro l'Argentina, nove dei quali sono stati sospesi in attesa della negoziazione di accordi transattivi. Tre di questi 34 procedimenti sono procedimenti promossi da o per conto di persone che asseriscono di essere obbligazionisti italiani per un ammontare totale dichiarato pari a 4,4 miliardi di dollari U.S.A. in linea capitale, incluso un procedimento che coinvolge più di 180.000 richieste di risarcimento depositate da, o per conto di, obbligazionisti asseritamente italiani. Sono state emesse condanne nei confronti della Repubblica Argentina in otto procedimenti per un ammontare complessivo di 913 milioni di dollari U.S.A. (esclusi interessi e spese legali), sebbene nessuna delle decisioni sia stata oggetto di esecuzione. Secondo quanto risulta al Governo, due parti hanno ottenuto da un tribunale di New York il riconoscimento dell'esecutività delle proprie decisioni. Altri due soggetti hanno promosso simili procedimenti innanzi ai tribunali di Londra e Parigi. Per ulteriori informazioni, si veda in “*Arbitrati ICSID*” nel paragrafo B.1.8.h.iii.

Non è possibile garantire che il Governo risulterà vincitore negli altri procedimenti ICSID o nei procedimenti esecutivi. Eventuali decisioni sfavorevoli all'Argentina in questi e in futuri procedimenti potrebbero portare a misure esecutive, sequestri o misure coercitive sui beni della Repubblica Argentina, o di beni che gli obbligazionisti pretendono siano di proprietà della Repubblica Argentina, beni che il Governo o i proprietari intendono destinare ad altri usi. Questo potrebbe avere un effetto negativo sulle finanze pubbliche, sui prezzi di mercato dei titoli argentini, e sulla capacità dell'Argentina di servire il proprio debito.

A.4.4.c Creditori hanno cercato di dare esecuzione a pretese contro l'Argentina attraverso procedimenti contro la Banca Centrale e agenzie o organismi statali, sulla base, tra l'altro, del concetto di “alter ego”. Tali procedimenti, se si concludessero in modo sfavorevole per la Repubblica Argentina, potrebbero avere un effetto negativo significativo su istituzioni e beni pubblici, come le riserve valutarie e i fondi pensione

Creditori hanno iniziato procedimenti contro certi enti pubblici argentini, organismi, società ed enti del settore finanziario (“Enti o Organismi Argentini”) ed hanno chiesto il sequestro e misure coercitive contro i beni detenuti da e per conto di questi enti. Le azioni legali e le azioni esecutive contro Enti o Organismi Argentini sono state giustificate sulla base della teoria dell’ “*alter ego*”, dell'appropriazione o di altre teorie ai sensi delle quali questi enti dovrebbero essere ritenuti responsabili per i debiti dell'Argentina. I più significativi tra i citati procedimenti hanno incluso tentativi di sequestrare e/o pignorare negli Stati Uniti d'America le riserve della Banca Centrale, beni dei fondi pensione e American Depository Shares detenute da un trust argentino. Nel mese di aprile del 2010, il Tribunale Distrettuale degli Stati Uniti d'America - Distretto Meridionale di New York – ha emesso una decisione con la quale ha concesso sequestri e vincoli in relazione a circa 100 milioni di dollari U.S.A. di riserve della Banca Centrale detenute presso la Federal Reserve Bank of New York sulla base della teoria sostenuta dagli attori che la Banca Centrale fosse l'alter ego della Repubblica Argentina. La decisione ha, inoltre, sostenuto che le riserve della Banca Centrale fossero proprietà dell'Argentina utilizzata per lo svolgimento di un'attività commerciale negli Stati Uniti e, pertanto, che fosse disponibile per il soddisfacimento delle pretese degli attori contro la Repubblica Argentina. L'Argentina e la Banca Centrale presenteranno appello contro la decisione. Per maggiori informazioni, si veda in “*Tentativi di sottoporre i beni dell'Argentina negli Stati Uniti d'America a misure esecutive*”, nel paragrafo B.1.8.a. Creditori hanno anche tentato di sequestrare beni diplomatici negli Stati Uniti d'America e certi conti diplomatici e consolari in altri paesi, nonostante tali beni siano protetti dalle leggi statali sull'immunità sovrana e dai trattati internazionali.

La Repubblica Argentina è intenzionata a opporsi con forza al sequestro di beni protetti dalle leggi sull'immunità degli enti sovrani vigenti negli Stati Uniti d'America e in altri paesi e dai trattati internazionali, ma non può assicurare che i creditori non procedano contro tali altri beni o contro i beni appartenenti agli Enti o Organismi Argentini o ad altri enti, né che l'Argentina prevarrà in ognuno dei procedimenti presenti o futuri.